



Ministero dell'Istruzione

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "M.PRATESI" SANTA FIORA



2025 | 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC " M.PRATESI" SANTA FIORA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15214** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 121** Moduli di orientamento formativo
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 182** Attività previste in relazione al PNSD
- 187** Valutazione degli apprendimenti
- 198** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 212** Aspetti generali
- 213** Modello organizzativo
- 225** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 227** Reti e Convenzioni attivate
- 235** Piano di formazione del personale docente
- 238** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto comprensivo "Mario Pratesi" di Santa Fiora, dislocato sui comuni di Santa Fiora, Roccalbegna e Semproniano, unisce in sé i tre ordini di scuola per ogni comune, dalla scuola dell'infanzia alle secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2024-2025 ha ottenuto l'autonomia della titolarità sia per la dirigenza che per la figura del DSGA che sono perciò presenti in sede, presso l'edificio scolastico della scuola primaria di Santa Fiora. L'Istituto Mario Pratesi si costituisce come rete organizzativa unica per un territorio molto ampio garantendo l'efficacia del sistema scolastico ad una vasta utenza. Punto di forza dell'Istituto è il suo territorio che, pur presentando gli svantaggi delle zone montane periferiche, offre un'importante identità culturale, artistica e paesaggistica. La popolazione scolastica dei tre gradi di istruzione, eterogenea e numericamente esigua, rappresenta un elemento caratteristico della scuola stessa, proiettata sempre più verso una didattica individualizzata, inclusiva e sostenibile, volta alla piena collaborazione con le famiglie e la comunità.

Vincoli

La popolazione scolastica risulta non omogenea da un punto di vista socio-culturale; agli alunni residenti si affiancano alunni stranieri e alunni provenienti da differenti istituti scolastici. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in aumento rispetto ai precedenti anni scolastici, decisamente sopra alla percentuale provinciale e regionale, con valore pari al 24,2% alla scuola primaria e del 20,6 % nella scuola secondaria di primo grado. Tali alunni (per la maggior parte provenienti dall'Est-Europa) sono spesso non alfabetizzati in Italiano L2, arrivano perlopiù in età scolastica avanzata, il loro inserimento è talvolta ritardato rispetto all'inizio dell'anno scolastico e la loro frequenza risulta spesso temporanea, poiché legata alle esigenze lavorative della famiglia. Nel plesso di Semproniano, inoltre, sono presenti alunni di nazionalità ucraina, le cui famiglie sono in accoglienza provvisoria presso il Centro Accoglienza Stranieri di Catabbio. Al momento del loro inserimento viene quindi predisposto un apposito P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) per difficoltà linguistiche e per svantaggio socioculturale. E' in leggero aumento anche il numero di alunni con B.E.S (Bisogni Educativi Speciali); più o meno stabile il numero dei casi sia con disabilità (L.104/92) che con D.S.A (Disturbi Specifici dell'Apprendimento); tutto ciò continua a rendere necessari interventi educativi diversificati ed adeguati, rivolti all'integrazione, alla mediazione



culturale e all'inclusione. Alla luce dell'eterogeneità della popolazione scolastica, vengono richieste maggiori competenze ai docenti e l'ausilio di figure di supporto, quali la figura di un docente di potenziamento attivo sui plessi di Scuola Secondaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si colloca in un territorio ricco di risorse naturalistiche e ambientali che rappresentano la sua peculiarità; le produzioni nel settore agro-alimentare, boschivo ed energetico, il turismo estivo ed invernale danno lavoro a gran parte della popolazione residente, sia del posto che immigrata. L'ambiente naturale è ricco di boschi, sorgenti, fonti energetiche che si intervallano a risorse di carattere storico quali monumenti, borghi medievali e siti archeologici. Il territorio offre opportunità specifiche che possono essere sfruttate dalla scuola per arricchire le conoscenze e le esperienze degli alunni, attraverso visite guidate, lezioni teoriche o dimostrative ed esperienze particolari legate ad esempio alle attività invernali del Monte Amiata. Tali attività sono possibili grazie anche ai Comuni, i quali contribuiscono a promuovere e finanziare corsi di sci o attività didattiche sulla neve a cui gli alunni possono partecipare durante il tempo scuola.

Vincoli

La scuola è situata in un territorio montano e dislocata in tre diversi comuni distanti tra loro circa 30 km. Questa peculiarità rappresenta un vincolo per lo spostamento dei docenti impegnati su più plessi e un limite in ordine di scambio culturale tra gli alunni dello stesso Istituto. Tale limite viene superato in occasione di progetti scolastici dedicati allo sport, alla continuità o alle attività sulla neve, rivolti contemporaneamente agli studenti di tutti e tre i plessi. Un vincolo significativo, sia per gli alunni che per il personale scolastico, è rappresentato dalla raggiungibilità dei plessi: la maggioranza degli studenti vive in frazioni o località periferiche e deve quindi usufruire del servizio di trasporto scolastico così come molti insegnanti devono affrontare quotidianamente spostamenti dal capoluogo o da zone limitrofe verso i plessi di destinazione o spostarsi durante l'orario di servizio da un plesso all'altro. La distanza dalla città capoluogo e dagli altri paesi e la difficile percorribilità delle vie di comunicazione, rappresentano inoltre un serio ostacolo per il superamento dell'isolamento socio-culturale.

Le scarse opportunità lavorative offerte dal territorio per le famiglie, che spesso scelgono di spostarsi per maggiori possibilità, e il tasso di denatalità costituiscono inoltre un ulteriore limite al contesto territoriale e di ciò risente anche la popolazione scolastica numericamente in lenta diminuzione.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici risultano tutti in buone condizioni, in particolare la Scuola Secondaria di primo grado di Santa Fiora il cui stabile è stato costruito ex-novo e i cui locali sono stati inaugurati con l'inizio dell'anno scolastico 2024-2025. L'edificio della Scuola Primaria di Santa Fiora è stato recentemente restaurato ai fini dell'adeguamento sismico mentre quello che ospita la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Semproniano è stato oggetto di un recente restauro che ha permesso l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento e la sostituzione di tutti gli infissi, rendendo così l'ambiente più caldo e accogliente. L'edificio di Roccalbegna è di recente costruzione ed è stata inaugurata nel 2021 la palestra attigua. La palestra è presente anche nei plessi degli altri due Comuni, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di primo grado.

Le risorse economiche e materiali messe a disposizione dal Ministero sono ulteriormente arricchite dalla compartecipazione degli Enti Locali, i quali hanno permesso l'acquisizione degli strumenti necessari affinché l'Istituto entrasse a far parte del Progetto Centri Scolastici Digitali Toscani. Tutti i plessi sono dotati di una connessione internet con fibra ottica, di P.C, L.I.M e Chromebook che permettono un utilizzo quotidiano da parte degli alunni delle risorse tecnologiche.

Grazie al piano "Scuola 4.0", con l'azione Next Generation Classrooms, ogni plesso possiede un laboratorio multimediale per l'apprendimento innovativo. Il PON "Digital Board" ha permesso inoltre l'installazione di schermi multimediali in ogni aula dell'intero Istituto.

Vincoli

La percentuale dei docenti di ruolo da più di tre anni è aumentata rispetto al precedente triennio ma la precarietà dell'organico, sia amministrativo che docente, rimane ancora un importante vincolo nell'organizzazione dell'istituto. Nonostante le numerose risorse acquisite grazie ai PON del MIUR e ai PNRR, il rapporto tra dotazioni tecnologiche e utenza è ancora disomogeneo. Nell'ultimo triennio le risorse messe a disposizione dall'Unione dei Comuni del territorio su cui è dislocato l'Istituto, sono nettamente diminuite, e ciò influisce negativamente sull'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC " M.PRATESI" SANTA FIORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC822006
Indirizzo	VIALE MARCONI, 4 SANTA FIORA 58037 SANTA FIORA
Telefono	0564977065
Email	GRIC822006@istruzione.it
Pec	gric822006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantafiora.gov.it/

Plessi

VALLERONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA822013
Indirizzo	VIA MARGHERITA N. 35 VALLERONA 58050 ROCCALBEGNA

SEMPRONIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA822024
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI N.1 SEMPRONIANO 58055 SEMPRONIANO



SANTA FIORA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA822035
Indirizzo	VIA ROMA N.3 SANTA FIORA 58037 SANTA FIORA

S.FIORA CAP.-"M. PRATESI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE822018
Indirizzo	VIALE MARCONI, N. 4 SANTA FIORA 58037 SANTA FIORA
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

ROCCALBEGNA CAP."A.GHEZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE822029
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO, N.40 ROCCALBEGNA 58053 ROCCALBEGNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

SEMPRONIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE82204B
Indirizzo	VIA TOSCANA, N.53 SEMPRONIANO 58055 SEMPRONIANO
Numero Classi	5



Totale Alunni	33
---------------	----

SANTA FIORA - "D.BULGARINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	GRMM822017
--------	------------

Indirizzo	VIA MARTIRI DI NICCIOLETA N.27 SANTA FIORA 58037 SANTA FIORA
-----------	---

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	58
---------------	----

ROCCALBEGNA - "A.LORENZETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	GRMM822028
--------	------------

Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO, N.40 ROCCALBEGNA 58053 ROCCALBEGNA
-----------	--

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	17
---------------	----

SEMPRONIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	GRMM822039
--------	------------

Indirizzo	VIALE TOSCANA N.53 SEMPRONIANO 58055 SEMPRONIANO
-----------	---

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	24
---------------	----

Approfondimento



L'Istituto ha riacquisito la propria autonomia a partire dall'anno scolastico 2024/2025; dopo sedici anni di reggenza, dall'a.s. 2025_2026, la scuola ha un dirigente titolare, segnando finalmente una nuova fase di stabilità e crescita. I punti di erogazione del servizio sono rimasti invariati e sono dislocati nei tre Comuni di Santa Fiora, Semproniano e Roccalbegna.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	12

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo di Santa Fiora è dotato di una rete internet in ogni suo plesso; rete che è stata implementata e potenziata grazie alle risorse del PON FESPRON 2021 per il cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici. Con la prima azione "NEXT GENERATION CLASSROOMS" del DM 161/2022, che definisce il Piano "Scuola 4.0", il nostro istituto ha realizzato un ambiente innovativo di apprendimento in ogni plesso così da permettere una didattica laboratoriale e laboratoriale per l'insegnamento delle competenze STEAM. Inoltre, nell'ottica di una trasformazione digitale, il PON FESR 2021- Digital board, l'istituto si è dotato di 12 monitor digitali interattivi touch screen per le classi di ogni plesso della scuola primaria e secondaria di I grado che si vanno ad aggiungere ai 6 precedentemente donati da Comune di Santa Fiora.

Le Scuole dell'infanzia dell'Istituto sono provviste di strumentazioni adeguate per proporre attività didattiche digitali grazie al finanziamento del PON "Ambienti didattici innovativi"; Nell' A-S. 22/23 grazie al contributo del Comune di Santa Fiora con la Partecipazione dell'Unione dei Comuni Amiatina, le palestre dell'Istituto si sono dotate di attrezzatura sportiva relativa alla pratica della disciplina di Atletica leggera come: ostacoli per la corsa, materassi e strutture per il salto in alto.



Risorse professionali

Docenti	44
Personale ATA	17

Approfondimento

L'Istituto ha riacquisito la propria autonomia a partire dall'anno scolastico 2024/2025; dopo sedici anni di reggenza, dall'a.s. 2025_2026, la scuola ha un dirigente titolare, segnando finalmente una nuova fase di stabilità e crescita. I punti di erogazione del servizio sono rimasti invariati e sono dislocati nei tre Comuni di Santa Fiora, Semproniano e Roccalbegna.

Allegati:

Allegato con scuole_SCUOLA E CONTESTO_Risorse.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo di Santa Fiora, collocato in territorio montano e disagiato, si propone come centro culturale privilegiato per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e di aggregazione relazionale per gli studenti e le loro famiglie. Le finalità principali dell'Istituto, attraverso la valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale e l'ampliamento della sua offerta formativa, sono quelle di assicurare il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle proprie specificità, e di valorizzare le rispettive potenzialità. Nello specifico l'Istituto si propone di correggere gli esiti a lungo termine degli alunni e i risultati nelle prove standardizzate nazionali, di orientare gli studenti verso scelte consapevoli, diminuendo in tal modo il rischio di abbandono scolastico nel corso del proseguimento degli studi superiori.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi e ridurre la percentuale di alunni che ottengono punteggi bassi in italiano, matematica e inglese. Il punteggio dei risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media nazionale/regionale, riducendo la variabilità tra le classi. Diminuire il numero di studenti nelle fasce più basse.

Priorità

Innalzare il numero degli alunni collocati nel livello 3 e 4 di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nel livello 2 delle Prove e innalzare quella degli alunni collocati nei livelli 3 e 4.

● Risultati a distanza

Priorità

Dare continuità ai risultati positivi raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella progressione ai gradi di istruzione successivi, anche attraverso l'adozione e il monitoraggio interno di prove standardizzate d'Istituto.



Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte primaria e terza Secondaria di I grado rispetto a quelli ottenuti in precedenza nelle classi seconde e quinte Primaria in Italiano, Matematica e Inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo e valutazione**

I risultati delle prove INVALSI evidenziano ancora criticità nell'apprendimento delle discipline di italiano, matematica e inglese per la maggioranza delle classi di tutti i plessi sia di scuola Primaria che di Secondaria di primo grado.

L'obiettivo dell'Istituto deve quindi essere quello di assicurare l'acquisizione delle competenze matematiche e linguistiche (italiano e inglese) previste dalle Indicazioni Nazionali, cercando una uniformità sia tra le proprie classi sia con le scuole aventi lo stesso ESCS.

La triennalità di riferimento ha come punto di forza la costituzione di una Commissione specifica per il Curricolo e la Valutazione il cui obiettivo sarà quello di strutturare una progettualità mirata ed un sistema di valutazione sempre più condiviso sia tra i tre plessi dell'istituto che tra i tre ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati complessivi e ridurre la percentuale di alunni che ottengono punteggi bassi in italiano, matematica e inglese. Il punteggio dei risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media nazionale/regionale, riducendo la



variabilità tra le classi. Diminuire il numero di studenti nelle fasce più basse.

Priorità

Innalzare il numero degli alunni collocati nel livello 3 e 4 di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nel livello 2 delle Prove e innalzare quella degli alunni collocati nei livelli 3 e 4.

○ Risultati a distanza

Priorità

Dare continuità ai risultati positivi raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella progressione ai gradi di istruzione successivi, anche attraverso l'adozione e il monitoraggio interno di prove standardizzate d'Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte primaria e terza Secondaria di I grado rispetto a quelli ottenuti in precedenza nelle classi seconde e quinte Primaria in Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un sistema di valutazione condiviso tra le classi dei diversi plessi;



Progettare un luogo di condivisione di materiali, metodologie e buone pratiche;
Predisporre griglie di valutazione all'interno del registro elettronico così da rendere più omogenea possibile la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni ed espresse con numerazione in decimi.

● **Percorso n° 2: Orientamento e Continuità**

Consolidare la collaborazione tra i diversi ordini di scuola al fine di accompagnare l'alunno al cambiamento e garantirne un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica. Rafforzare la continuità verticale di apprendimento, dall'ingresso nella scuola fino all'orientamento nelle proprie scelte future, e una continuità orizzontale che si ponga come ponte tra la scuola e l'ambiente esterno, per favorire nell'alunno la formazione della propria identità sociale.

Educare l'alunno, fin dalla scuola dell'infanzia, a compiere scelte consapevoli in ogni aspetto del proprio percorso di vita attraverso percorsi curriculari orientanti, in modo da contrastare il rischio della dispersione scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati complessivi e ridurre la percentuale di alunni che ottengono punteggi bassi in italiano, matematica e inglese. Il punteggio dei risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media nazionale/regionale, riducendo la



variabilità tra le classi. Diminuire il numero di studenti nelle fasce più basse.

○ Risultati a distanza

Priorità

Dare continuità ai risultati positivi raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella progressione ai gradi di istruzione successivi, anche attraverso l'adozione e il monitoraggio interno di prove standardizzate d'Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte primaria e terza Secondaria di I grado rispetto a quelli ottenuti in precedenza nelle classi seconde e quinte Primaria in Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuità e orientamento

Collaborazione tra i docenti delle classi ponte per migliorare i traguardi in uscita e l'acquisizione delle competenze forti che accompagnino gli alunni nei gradi scolastici successivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il principale elemento di innovazione continuerà ad essere incentrato sulla valutazione in modo che essa risulti coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. Al fine di recuperare il senso della valutazione, l'obiettivo del nostro istituto sarà quello di rendere omogenei i criteri per l'osservazione, la verifica e la misurazione dei risultati. Ciò consentirà di adottare criteri di comparabilità, di individuare gli ostacoli all'apprendimento e di studiare le cause degli insuccessi scolastici, che a lungo termine sono fattore di dispersione scolastica. Proprio a garanzia di un percorso regolare e consapevole, il nostro Istituto porrà particolare attenzione alle attività di continuità e orientamento in verticale, in modo da sviluppare negli alunni una coscienza critica e la capacità di operare scelte autonome. A tal proposito l'Istituto ha elaborato ed approvato un regolamento per l'implementazione del curriculum verticale per l'orientamento (<https://icsantafiora.edu.it/didattica-2/ptof/>). Infine, per il successo dell'intervento educativo e formativo, l'Istituto continuerà a potenziare la didattica laboratoriale e cooperativa attraverso nuovi strumenti innovativi e nuovi spazi e ambienti di apprendimento.

Sono parte integrante delle scelte strategiche dell'Istituto i patti educativi condivisi con la famiglia quali il Patto di Corresponsabilità, i Regolamenti disciplinari (<https://icsantafiora.edu.it/tipologia-documento/regolamento/>), il Regolamento per il contrasto a Bullismo e Cyberbullismo (<https://icsantafiora.edu.it/documento/regolamento-bullismo-e-cyberbullismo/>) e il Regolamento per l'Orientamento (<https://icsantafiora.edu.it/documento/regolamento-per-lorientamento/>).

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

A partire dall'Anno scolastico 2025-2026 il modello organizzativo della Scuola è stato ampliato



con Commissioni di lavoro specifiche volte a proporre, organizzare, monitorare e valutare i differenti aspetti dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello specifico sono stati istituiti Gruppi di lavoro e Commissioni, nonché nominati Referenti per le seguenti aree:

'CURRICULO E VALUTAZIONE'

'INNOVAZIONE DIGITALE'

' AREA ARTISTICO MUSICALE'

AREA SPORT E SALUTE'

' AMBIENTE'

Sono state inoltre costituite Commissioni di supporto per le Funzioni Strumentali già esistenti:

Commissione alla Funzione Strumentale 'PTOF e Documenti Strategici'

Commissione alla Funzione Strumentale 'INCLUSIONE E BES'

Commissione alla Funzione Strumentale 'ORIENTAMENTO E CONTINUITA''

Allegato:

Commissioni e Referenti.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto si propone di individuare strumenti di verifica condivisi per valutare il rendimento scolastico.

La verifica e la valutazione (diagnostica, formativa e sommativa) avverranno attraverso prove d'ingresso, in itinere e finali strutturate e condivise e griglie di valutazione strutturate e condivise.

Attraverso questi strumenti si valuterà l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione renderà perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permetterà ai docenti



di:

soddisfare le esigenze che gli alunni manifesteranno progressivamente adeguare tempestivamente la proposta didattica, di stabilire il livello delle competenze raggiunte e determinare la validità delle scelte didattiche adottate. Si cercheranno di promuovere analisi delle prove Invalsi (scendendo nel dettaglio delle parti delle prove), correzioni collegiali (per Dipartimenti o per disciplina) delle verifiche comuni e occasioni di "scambio professionale".

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si propone di potenziare la didattica laboratoriale e cooperativa attraverso strumenti innovativi e nuovi ambienti di apprendimento incentrati sulla didattica digitale e l'apprendimento delle competenze STEAM.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Per guidare, orientare l'alunno alla conoscenza di se stesso attraverso le proprie potenzialità, è stato elaborato il curriculum di Orientamento dalla Scuola dell'Infanzia alla SSIG per orientare alla scelta della SSIG e viene attivato in maniera coerente nei tre ordini di scuola.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)



- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding

Allegato:

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

L'Istituto partecipa alle iniziative promosse anche dalle Associazioni e dagli Enti del territorio tra cui:

- Premio Morbello Vergari - Improvvisazioni poetiche
- Un logo per la Commissione di Pari Opportunità Uomo/Donna Zona Amiata Grossetana

In data 18 dicembre 2025 la Scuola Secondaria di I grado di Roccalbegna è stata premiata poichè vincitrice del Concorso "Un logo per la Commissione di Pari Opportunità Uomo/Donna Zona Amiata Grossetana"

La Scuola Secondaria di I grado di Semproniano partecipa al Progetto-Concorso "Testimoni dei diritti" promosso dal Senato della Repubblica in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito .

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale



- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Allegato:

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

La scuola ha aderito alla sperimentazione nazionale di Avanguardie Educative di INDIRE ed è stata selezionata per partecipare al primo progetto sperimentale sulle competenze emotive, sociali ed etiche. Questa sperimentazione prevede 98 ore di formazione distribuite in tre anni e una costante attività didattica in aula.

Utilizzando risorse derivanti dal Piano Educativo Zonale (P.E.Z.), dai fondi europei, risorse proprie come riportato nel Contratto Integrativo di Istituto, saranno organizzati dei corsi mirati, alcuni al recupero delle competenze e altri all'alfabetizzazione e al consolidamento dell'Italiano L2.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Allegato:



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETE PICCOLE SCUOLE (S.C._IC Monte Argentario)

Dall'Anno Scolastico 2025-2026, l'Istituto ha aderito alla rete nazionale 'Piccole Scuole' con lo scopo di fare dell'isolamento proprio della nostra realtà territoriale, un punto di forza e di partenza per una formazione focalizzata sull'inclusione, la verticalità, i rapporti con il territorio e la memoria dell'identità, attivando percorsi basati sull'uso delle tecnologie e sulla collaborazione a distanza tra classi di differenti Istituti collocati nelle aree interne.

SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE (Regione Toscana)

Sempre dall'a.s. 2025_2026 l'Istituto, nell'ottica di promuovere il benessere sia del personale scolastico che degli alunni, ha aderito alla Rete "Scuole che promuovono la salute" che offre l'opportunità di definire un quadro comune per l'analisi dei bisogni, la programmazione e la valutazione delle azioni di promozione del benessere e della salute.

- CONVENZIONE P.C.T.O. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO CON IL POLO AMIATA OVEST
- RETE BULL - OUT (S.C._Polo Bianciardi)
- ARTEMISIA "LA TELA DELLA PARITA'" (S.C._ Provincia)
- AVANGUARDIE EDUCATIVE (S.C._IC PARMA CENTRO)
- SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE (Regione Toscana)
- ACCORDO DI RETE "A SCUOLA DI PARI OPPORTUNITA'" (S.C._ISIS FOLLONICA)
- ACCORDO RETE DI SCOPO TRA GLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO (S.C._Polo Tecnologico Manetti-Porciatti)
- RETE AMBITO TOSCANA 10 (S.C._IC Civinini Abinia)



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

La Scuola ha aderito a partire dall'A.S. 2025-2026 al percorso formativo : "Avanguardie Educative INDIRE" SEE Learning in classe" (Social, Emotional, and Ethical Learning).

L'Istituto è stato selezionato per partecipare al progetto triennale "SEE Learning in classe" (Social, Emotional, and Ethical Learning), una sperimentazione nazionale promossa dalle Avanguardie Educative INDIRE . Il programma, sviluppato dalla Emory University, mira a introdurre nel sistema scolastico italiano un curriculum strutturato per l'apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche. Tale partecipazione si pone come polo di riferimento nella rete nazionale di 60 scuole e risponde pienamente alle esigenze di innovazione didattica delineate nelle Linee guida per l'orientamento, l'Educazione civica e la nuova Legge 19 febbraio 2025, n. 22 (competenze non cognitive e trasversali).



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Per quanto concerne l'Offerta formativa, vista l'eterogeneità della popolazione scolastica, il curricolo di Istituto fornisce diverse tipologie di progetti, realizzandoli tramite metodologie attive, cooperative, laboratoriali e volte all'inclusione, andando a valorizzare le lingue e le competenze STEM, l'ambito digitale, con la realizzazione di ambienti innovativi che implementino le potenzialità formative e didattiche. Fanno parte dell'offerta formativa d'Istituto, oltre alle indicazioni ministeriali sul Curricolo di Cittadinanza e Costituzione, il Curricolo verticale di Orientamento formativo e il piano per lo sviluppo delle competenze cognitive trasversali. Ad essi si affiancano i progetti di rete per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, il percorso formativo per le avanguardie educative S.E.E.L. il progetto biennale della Rete Piccole Scuole, e i numerosi progetti di ampliamento dell'offerta sportiva, musicale e di potenziamento delle competenze trasversali attraverso le aree di Ambiente, Arte e Cittadinanza. Essi costituiscono gli ambiti in cui la nostra scuola opera per la piena realizzazione dell'alunno e del suo percorso di crescita e di vita.

Mediante la partecipazione economica dell'Unione dei comuni Amiata grossetana, inoltre, sono accessibili agli studenti, varie strutture per la pratica sportiva con il relativo ampliamento dell'offerta formativa, come la settimana bianca e la settimana azzurra, le attività laboratoriali e teatrali e i servizi di refezione e di trasporto scolastico.



Insegnamenti e quadri orario

IC " M.PRATESI" SANTA FIORA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALLERONA GRAA822013

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SEMPRONIANO CAPOLUOGO
GRAA822024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SANTA FIORA CAPOLUOGO
GRAA822035**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: S.FIORA CAP.-"M. PRATESI" GREE822018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCALBEGNA CAP."A.GHEZZI" GREE822029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SEMPRONIANO CAPOLUOGO GREE82204B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANTA FIORA - "D.BULGARINI" GRMM822017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROCCALBEGNA - "A.LORENZETTI"
GRMM822028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
--	---	----

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
------------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	15	495
-----------------------------	----	-----

Matematica E Scienze	9	297
----------------------	---	-----

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66
--	-----	-------

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEMPRONIANO GRMM822039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9	297
-----------------------------	---	-----

Matematica E Scienze	6	198
----------------------	---	-----



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
--	---	----

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
------------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	15	495
-----------------------------	----	-----

Matematica E Scienze	9	297
----------------------	---	-----

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66
--	-----	-------



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore per la primaria e la secondaria di primo grado come prevedono gli ordinamenti vigenti (art.2 comma 3 legge 92/2019 e D.M. 318 del 7 settembre 2024) e per la scuola dell'Infanzia. Il monte ore dovrà essere ripartito tra i docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe. Le programmazioni delle discipline curriculari dovranno necessariamente prevedere almeno una parte dei contenuti richiesti per l'Educazione Civica. In ogni sezione/classe, il docente referente per l'Educazione Civica avrà il compito di esprimere le proposte di voto, concordate con i colleghi del campo di esperienza, disciplina o materia.

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2025-2026 il plesso della secondaria di I grado di Santa Fiora, seguendo le richieste avanzate dalle famiglie degli alunni iscritti, ha attivato l'orario settimanale di 30 ore distribuite su 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì) con durata delle lezioni dalle 08.00 alle 14.00.

Al fine di avviare la scuola ai processi di internazionalizzazione, il primo passo individuato è stato quello di entrare in rete con altre istituzioni scolastiche che si trovano ad operare in un contesto periferico così da sviluppare insieme iniziative mirate all'apertura internazionale. Nello specifico abbiamo aderito, a partire dall'a.s. 2025_2026, alla Rete Piccole Scuole.

Allegati:

Schema_Accordo_di_Rete_provinciale_per_le_PICCOLE_SCUOLE.pdf



Curricolo di Istituto

IC " M.PRATESI" SANTA FIORA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto, partendo dall'atto d'indirizzo del Dirigente, è il frutto del lavoro delle Commissioni disciplinari dei docenti e dell'approvazione degli Organi collegiali. Il Curricolo è incentrato, in prima istanza, sul superamento della dimensione trasmissiva del sapere, andando a favorire metodologie attive, cooperative e laboratoriali volte all'inclusione e all'educazione alla sostenibilità. Il curriculum, così strutturato, contribuisce all'acquisizione di saperi in specifici ambiti disciplinari quali la comunicazione in lingua madre e nelle lingue straniere, le competenze STEM e STEAM, e quelle digitali, attraverso ambienti innovativi e mediante il potenziamento delle abilità metacognitive, della motivazione e della partecipazione attiva e responsabile. L'Istituto, inoltre, pone costante attenzione al miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio dei propri studenti attivando azioni di miglioramento in più aree e in particolare continuerà a lavorare nelle seguenti azioni:

- la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti dei tre ordini di scuola;
- la costruzione di progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

Ogni docente presenta ad inizio anno scolastico il piano didattico (Programmazione annuale\UDA) relativo alla propria disciplina, sintetizzando i contenuti, gli obiettivi di apprendimento, le abilità, i traguardi di sviluppo, le metodologie e i criteri di valutazione che vuole raggiungere all'interno del gruppo classe in cui è chiamato ad operare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni



mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali



dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza,



solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il



valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo



coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE

Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale fin dalla scuola dell'infanzia per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Puntando proprio al significato della regola, dei diritti e dei doveri. Cercando di sviluppare senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali. L'importanza delle regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada; principali simboli identitari della nazione italiana; segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo del pedone e di "piccolo ciclista". I bambini e bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari; si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Le attività inerenti al nucleo verranno affrontati nella programmazione annuale e nella progettazione di ogni singolo plesso.

FINALITÀ': Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. - Saper riconoscere ed esprimere sentimenti, emozioni, controllandoli in maniera adeguata. - Conoscere la propria realtà familiare e scolastica. - Saper ricostruire eventi della propria storia personale. - Conoscere le più significative



tradizioni del proprio ambiente di vita. - Assumere iniziative e portare a termine compiti e attività in autonomia. - Riconoscere ed accettare positivamente le diversità; sviluppare atteggiamenti solidali verso i pari. - Saper riconoscere, comprendere e rispettare basilari norme di comportamento; interiorizzare le regole dello star bene insieme. - Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo, cooperando nella realizzazione di un progetto comune. - Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Le proposte offerte svilupperanno i seguenti punti: regole basilari per la raccolta differenziata; pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo; principali norme alla base della cura e dell'igiene personale; fondamentali principi di una sana alimentazione con l'attenzione ad evitare sprechi; patrimonio ambientale e culturale del nostro territorio; comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente. Le attività inerenti al nucleo verranno affrontati nella programmazione annuale e nella progettazione di ogni singolo plesso.

FINALITA' : - Conoscere il proprio corpo, adottando pratiche corrette di cura di sé e di sana alimentazione. - Scoprire e sperimentare il proprio corpo, le funzionalità, i movimenti globali e segmentari. - Sviluppare la conoscenza dei cinque sensi. - Individuare i cambiamenti nel proprio corpo, legati allo scorrere del tempo. - Rispettare le norme per la sicurezza e la salute, date e condivise nel gioco e nelle attività. - Mostrare cura e attenzione per l'ambiente scolastico, mostrando rispetto per i materiali propri e altrui. - Acquisire il rispetto per l'ambiente naturale. - Comprendere l'importanza di assumere comportamenti idonei per il rispetto e la cura della natura. - Discriminare e descrivere mutamenti osservati in natura, legati alla stagionalità.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

Negli ultimi anni i processi di apprendimento di bambine e bambini anche in questo ordine di scuola si sono modificati. La diffusione in ambiente domestico di dispositivi multimediali, con cui i bambini si trovano ad interagire fin da piccoli, ha modificato alcuni paradigmi di apprendimento. Il compito della scuola dell'infanzia è quello di sviluppare il pensiero computazionale, in cui si definiscono le procedure che verranno poi attuate da un esecutore, che opera nell'ambito di un contesto prefissato, per raggiungere degli obiettivi assegnati. Nell'ambito di questo pensiero, il coding unplugged aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso il gioco proponendo attività senza il supporto di alcun dispositivo. Generalmente vengono realizzati grandi reticoli da mettere a terra in cui i bambini possono fare veri e propri giochi di ruolo, diventando protagonisti del loro apprendimento. Le attività inerenti al nucleo verranno affrontati nella programmazione annuale e nella progettazione di ogni singolo plesso.

FINALITA': - Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico che avviano all'uso delle nuove tecnologie. - Mostrare curiosità e interesse per la scoperta, il procedere per tentativi, sviluppare capacità di problem solving. - Saper eseguire un percorso seguendo le indicazioni degli insegnanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto promuove la continuità, l'inclusione e l'orientamento anche attraverso progetti volti ad una transizione ecologica, digitale e culturale. Ispirandosi al processo di Lifelong learning (LLL) e mettendo al centro lo studente, vengono infatti, stimulate le capacità di auto-orientamento e auto-apprendimento, andando a potenziare lo sviluppo del senso di appartenenza comunitaria tramite la realizzazione personale del singolo. I percorsi formativi del nostro Istituto hanno il proposito di stimolare la volontà di essere agenti di cambiamento a livello individuale, collettivo e ambientale. Al fine di realizzare questo, risulta fondamentale per la nostra scuola il potenziamento della continuità educativa orizzontale e verticale, attraverso un lavoro sinergico con la famiglia e il territorio oltre che collaborativo tra i diversi gradi di istruzione, al fine di garantire all'alunno il successo formativo. L'identità educativa dell'Istituto si avvale per questo di due aspetti fondamentali per la costruzione del cittadino di oggi e di domani. Il primo riguarda lo sviluppo delle competenze digitali promosse dal Piano Scuola 4.0, mediante l'alfabetizzazione informatica, le conoscenze relative alla cybersicurezza e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi volti non soltanto al miglioramento e alla dimestichezza nell'uso dei dispositivi e degli applicativi quanto, soprattutto, allo sviluppo dello spirito critico dello studente e alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.



In tale ambito l'Istituto aderisce anche al progetto Centro Scolastico Digitale Toscana, strumento previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale per la diffusione di azioni di innovazione didattica nelle scuole delle zone montane che vivono situazioni disagiate a causa dell'isolamento, grazie al collegamento in rete tra sedi e classi coinvolte. Altro aspetto, pilastro del nostro Istituto, è la promozione del valore alla sostenibilità. L'alunno, incoraggiato dal docente, viene stimolato a prendere consapevolezza del domani e a comprendere il tempo presente a livello ambientale, sociale ed economico, attingendo alla propria creatività, all'immaginazione e alla consapevolezza di poter realizzare un futuro nuovo e alternativo.

Tenendo a riferimento il Quadro delle Competenze di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, il nostro Istituto mette al centro del percorso educativo lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso le quali lo studente acquisirà consapevolezza rispetto alla propria crescita personale, arricchendo conoscenze, abilità e atteggiamenti che lo supporteranno lungo tutto l'arco della vita. L'aspetto emotivo e sociale sono dunque parti fondamentali dell'apprendimento. Per realizzare ciò, l'Istituto, attua azioni condivise e comuni, partendo dai campi di esperienza per arrivare alle discipline, introducendo quindi una didattica volta al rispetto di sé e dell'altro e modelli di valutazione basati su metodologie attive, come project work o compiti autentici, nonché continui feedback da parte del corpo docente.

Allegato:

Curricolo-verticale_IC-SANTA-FIORA_compresso.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo "M. Pratesi" da sempre pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei tre ordini di scuola, riconoscendone il ruolo fondamentale per la crescita armonica e integrale di ogni studente. Tali competenze – emotive, relazionali, sociali e metacognitive – rappresentano infatti un presupposto essenziale per il benessere personale, il successo formativo e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

In questa prospettiva, l'Istituto promuove e realizza azioni educative mirate e



sistematiche, tra cui specifiche attività di accoglienza, in particolar modo nella scuola dell'Infanzia in cui vi è il primo vero distacco con la famiglia e, successivamente, il passaggio alla scuola Primaria, oltre che a percorsi di continuità attraverso le classi ponte, finalizzati a favorire transizioni serene e consapevoli tra i diversi gradi e ordini di scuola. Tali interventi, difatti, mirano a sostenere gli alunni nel riconoscimento delle proprie risorse personali, nel rafforzamento dell'autostima e nello sviluppo di competenze relazionali e collaborative.

Un ruolo centrale è svolto dalla progettualità d'Istituto, che include, tra le varie proposte e attività annuali, l'adesione all'approccio SEL (Social and Emotional Learning) promosso dal movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE, nonché l'attuazione del curricolo di Educazione Civica e del curricolo verticale per l'Orientamento. Questi strumenti, integrati in una visione unitaria e coerente, accompagnano lo studente lungo l'intero percorso scolastico, sostenendone la crescita personale, la consapevolezza di sé e la capacità di compiere scelte responsabili e informate.

Tale impostazione trova un solido riferimento nel quadro normativo delineato dalla Legge n. 22/2025, che riconosce il valore educativo delle competenze non cognitive e trasversali e ne promuove l'integrazione nei percorsi scolastici, in un'ottica di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica. In linea con quanto previsto dalla normativa, l'Istituto ha promosso la figura di un referente per la costituzione di un gruppo di lavoro sul tema presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, poiché considera tali abilità elementi imprescindibili per garantire l'equità educativa e per rispondere in modo efficace alle crescenti situazioni di fragilità presenti anche nel nostro contesto scolastico, soprattutto legate alla presenza crescente di alunni stranieri e con BES.

Attraverso un'azione educativa condivisa da tutti i docenti, l'Istituto Comprensivo "M. Pratesi" si impegna pertanto a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e orientativo, capace di valorizzare ogni studente nella sua unicità, promuovendone il successo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con l'apertura della nuova triennalità dell'Offerta formativa, l'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, rilegge e rielabora il proprio Curricolo verticale in



materia di Cittadinanza e Costituzione, al fine di attuare e valorizzare le tematiche della suddetta disciplina come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del DM n°183 del 07/09/2024. Inoltre, prende visione e rende nota la legge n°22/2025 (19 febbraio 2025) che introduce lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, ovvero le abilità legate agli ambiti emotivi e psicosociali quali l'accettazione di sé e dell'altro, l'empatia, la resilienza, la gestione delle emozioni, la comunicazione, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, l'apprendimento cooperativo, i dibattiti relativi a determinate tematiche oggetto di studio e di riflessione. Tali competenze risultano essere assai efficaci per combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa così da promuovere un successo formativo più completo; in tal modo, quindi, si integra e si rafforza l'insegnamento dell'Educazione Civica rendendo queste abilità, peraltro già insite nel presente Curricolo, un requisito fondamentale per la crescita integrale di ogni studente.

Tenendo in riferimento le diverse età degli alunni e i differenti gradi di istruzione, verranno inseriti nel Curricolo verticale del nostro Istituto i seguenti nuclei concettuali.

- Costituzione
- Sviluppo Economico e Sostenibilità
- Cittadinanza Digitale

I contenuti sopra elencati saranno ulteriormente incrementati dalla specificazione in merito alla promozione delle Pari Opportunità, del Rispetto delle Diversità e della Prevenzione della violenza.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche precedentemente descritte è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dalla digitalizzazione alla socializzazione, passando poi per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, con la messa in pratica di atteggiamenti improntati sulla tutela del proprio io e dell'altrui persona, con la consapevolezza del proprio contesto di appartenenza; nonché attraverso il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà reciproche.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali e



verrà sviluppato da più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, ripartendo le ore assegnate all'interno delle proprie discipline di studio in maniera equa e concordata dal C.d.C. sia nella Scuola Secondaria di primo grado che in quella Primaria. Per quanto riguarda invece la Scuola dell'Infanzia, in base alla normativa vigente, non è previsto un numero di ore specifiche e distinte per il suddetto insegnamento, ma azioni di sensibilizzazione volte all'acquisizione di una Cittadinanza consapevole.

VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle linee guida del DM n° 183 del 07/09/2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal Curricolo. Le griglie di valutazione, elaborate prima dalla Commissione per l'Educazione Civica e condivise poi con il resto dei docenti curriculari, saranno uno degli strumenti oggettivi di giudizio, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle pertinenze acquisite. Poiché la valutazione sul comportamento si riferisce all'acquisizione delle competenze in materia di Cittadinanza, la suddetta commissione e i rispettivi C.d.C. terranno conto di tale aspetto in sede di scrutinio. Tutti i docenti interessati, allo scopo di monitorare il livello di apprendimento dei traguardi in oggetto, dovranno acquisire prove scritte, orali o altri resoconti relativi alle attività progettuali e di potenziamento proposti dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Sulla base di tali informazioni, ogni insegnante propone la propria valutazione da assegnare alla disciplina di Educazione Civica. Per la Scuola Secondaria di primo grado e per la Scuola Primaria verrà espresso un giudizio in base alla normativa vigente. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia sarà effettuata mediante rubriche valutative, osservazioni sistematiche, schede, giochi e attività grafico- pittoriche.

LE PARI OPPORTUNITA'

In riferimento al Curricolo per l'insegnamento di Educazione Civica, l'Istituto ha inserito tra i nuclei tematici già indicati nelle raccomandazioni nazionali, un percorso verticale di educazione alle Pari Opportunità che riteniamo rappresenti un asse fondamentale dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di promuovere la cultura del rispetto, dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità. Il percorso si pone in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM 183/2024) e con i documenti internazionali quali la



Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Il percorso sviluppa il nucleo tematico 'Pari opportunità e non discriminazione' valevole per i tre ordini di scuola, che comprende i seguenti contenuti: uguaglianza, rispetto delle differenze, inclusione, collaborazione fra pari, contrasto a stereotipi e discriminazioni, educazione alla parità di genere, cittadinanza attiva come tutela dei diritti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine del primo ciclo di istruzione:

Gli alunni riconoscono pari dignità e uguali diritti a ogni persona

Gli alunni applicano i principi costituzionali relativi a uguaglianza e non discriminazione

Gli alunni adottano comportamenti inclusivi e responsabili

Gli alunni riconoscono e contrastano comportamenti discriminatori, anche negli ambienti digitali

Gli alunni partecipano alla vita scolastica favorendo collaborazione e rispetto reciproco.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA :

I bambini riconoscono e rispettano le diversità individuali e partecipano alla vita del gruppo;

I bambini riconoscono i propri diritti e quelli degli altri fanciulli

I bambini sviluppano atteggiamenti di accoglienza e rispetto.

SCUOLA PRIMARIA (classi 1°-2°)

Gli alunni comprendono il ruolo delle regole nella tutela della parità;

Gli alunni riconoscono bisogni e diritti personali e altrui;

Gli alunni collaborano valorizzando il contributo di ciascuno.



SCUOLA PRIMARIA (classi 3°-4°):

Gli alunni riconoscono i principi costituzionali relativi all'uguaglianza e ai diritti

Gli alunni comprendono che le differenze costituiscono una risorsa;

Gli alunni riconoscono stereotipi e comportamenti discriminatori.

SCUOLA PRIMARIA (CLASSE 5°):

Gli alunni approfondiscono l'articolo 3 della Costituzione;

Gli alunni contrastano discriminazioni, bullismo e cyberbullismo

Gli alunni promuovono comportamenti inclusivi negli ambienti reali e digitali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (classi 1° 2° 3°)

Gli alunni approfondiscono i principi di uguaglianza, libertà e i diritti fondamentali;

Gli alunni analizzano fenomeni di discriminazione nella storia e nella società;

Gli alunni comprendono il ruolo delle Istituzioni nella tutela dei diritti umani;

Gli alunni sanno contrapporsi attivamente a stereotipi, linguaggi d'odio e discriminazioni.

VALUTAZIONE

La valutazione in merito alla promozione delle Pari Opportunità considera le conoscenze relative ai diritti all'uguaglianza, i comportamenti inclusivi e collaborativi; la capacità di riconoscere e contrastare le discriminazioni; la partecipazione responsabile alla vita scolastica. La valutazione, infine, verrà effettuata tenendo conto delle rubriche previste dal Curricolo Verticale dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2025-2028.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Relativamente alle iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità, essa viene utilizzata per l'attuazione di progetti sia di plesso che sportivi, attività che vanno



ad ampliare l'offerta formativa e favoriscono l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

PIANO PER LA PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L'Istituto, promotore del benessere degli studenti e orientato allo sviluppo del cittadino, in virtù del suo ruolo educativo, ha il compito di prevenire e contrastare ogni tipo di disagio scolastico attraverso la cultura dell'ascolto, la costruzione di un clima sereno, l'insegnamento dell'accoglienza e la valorizzazione della diversità, andando a scoraggiare atteggiamenti di prevaricazione e prepotenza attraverso il potenziamento di competenze trasversali e comportamenti pro-sociali nonché mediante l'utilizzo consapevole di internet. Fondamentale è dunque la costituzione di alleanze educative con la famiglia, il territorio, gli enti preposti e, soprattutto, tra gli studenti anche mediante attività progettuali e di Peer Tutoring. Il Piano per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, ritenuto quindi parte integrante dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto, pone le sue fondamenta sull'operato del Ministero dell'Istruzione che dalla Direttiva MIUR n.16/2007 riportante le "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo" ha recentemente introdotto, con la legge n.71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nuove forme di protezione degli adolescenti. L'Istituto, a tale riguardo e consapevole del proprio compito, ha quindi aderito alla rete scolastica provinciale "Lotta al bullismo e al cyberbullismo" che andrà a potenziare l'Offerta formativa attraverso la realizzazione di linee guida, la promozione di campagne informative con il territorio, la creazione di una piattaforma operativa alla quale attingere per documenti e materiale, nonché all'accrescimento delle conoscenze dei docenti. Nell'ottica di un'azione strutturata e incisiva, il Comprensivo "M. Pratesi" ha, quindi, designato un Referente unico (L. 107/2015) per i tre gradi di istruzione, che opererà a supporto della comunità scolastica e in pieno accordo con la Dirigenza, avvalendosi anche della collaborazione di soggetti esterni alla scuola come psicologi, carabinieri, polizia o esperti del settore, proponendo e coordinando attività formative mirate, incoraggiando lo sviluppo di competenze intrapersonali, interpersonali e interculturali dei vari attori che ne fanno parte, al fine di creare un ambiente positivo, sereno e solidale in cui apprendere.



Allegato:

Regolamento-bullismo-e-cyberbullismo-2025.pdf

Curricolo Verticale per l'Orientamento Formativo

In linea con le normative europee in ambito di Orientamento, gli insegnanti dell'Istituto hanno strutturato un curricolo per l'orientamento che indirizzi e accompagni ogni singolo studente, quale essere unico e irripetibile, ad un orientamento formativo e informativo a seconda dell'età, attraverso progetti, attività trasversali per la promozione delle soft skills, oltre che una maggiore valorizzazione nella continuità tra i passaggi di grado, partendo dalla scuola dell'infanzia per approdare alla primaria fino alla scuola secondaria, affinché ogni alunno acquisisca gli strumenti e le competenze necessarie per conoscersi e risolvere problemi, definire le proprie potenzialità e aspirazioni, e che, attraverso l'aiuto di punti cardinali, cooperanti tra loro, quali la famiglia, la scuola e gli amici sia in grado, lontano da influenze e con serenità, di affrontare consapevolmente e responsabilmente, anche in collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado, il difficile ma fondamentale momento della scelta, con l'auspicio, per tutto il corpo docente, che ogni ragazzo abbia con sé la propria bussola, costruita nel tempo, che lo accompagni ad essere una persona capace di trovare "dove nasce il proprio sole".

Allegato:

Curricolo Verticale Orientamento IC M.Pratesi PTOF.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC " M.PRATESI" SANTA FIORA
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: eTwinning

A partire dall'A.S. 2025\2026, grazie alla partecipazione al progetto Piccole Scuole, la scuola ha la possibilità di usufruire dei percorsi promossi dalla Piattaforma europea eTwinning. La scuola potrà quindi collaborare a progetti didattici a distanza, accedere alla formazione professionale e confrontarsi con altre scuole a livello europeo, superando così le limitazioni geografiche proprie delle piccole realtà rurali o periferiche. Viene così promossa la cooperazione internazionale e l'innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione (TIC).

eTwinning, parte del programma Erasmus+, in collaborazione con INDIRE, promuove la condivisione di metodologie, buone pratiche e lo scambio di esperienze tra insegnanti delle scuole di diversi paesi, offrendo numerose opportunità di formazione di livello internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC " M.PRATESI" SANTA FIORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Progettualità STEM Infanzia**

La progettualità delle competenze STEAM si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità a esperienze ludiche, esplorative e concrete, promuovendo un contesto educativo coerente e stimolante attraverso un'appropriata regia pedagogica. Si tratta di attività STEM semplici e facilmente realizzabili che hanno lo scopo di rendere attraente il mondo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, allo scopo di sviluppare sia competenze trasversali (soft skill) che competenze relative ai campi di esperienza. I bambini, esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni, toccando, smontando, costruendo e affinando i propri gesti, comprendendo così le funzioni e i possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero riflessivo e critico

Sviluppare la capacità di risolvere problemi

Sviluppare capacità di osservazione e sperimentazione del mondo circostante.

Acquisire familiarità con strumenti tecnologici e meccanismi semplici.

Sviluppare il pensiero progettuale e la capacità di creare manufatti.

Consolidare i concetti logico-matematici di base (classificazione, seriazione, conteggio)

Incentivare il lavoro di gruppo e la collaborazione tra pari

Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi.

○ **Azione n° 2: Progettualità STEAM Primaria**

L'utilizzo di ambienti didattici innovativi realizzati tramite il PON di riferimento, permette alla scuola primaria di utilizzare spazi opportunamente attrezzati per sviluppare competenze specifiche nelle materie STEAM.

La Missione 4 del Piano Scuola 4.0 per la formazione dei docenti ha permesso al nostro istituto di realizzare corsi di formazione nelle competenze digitali rivolti agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I° grado. La formazione ha riguardato i seguenti argomenti: Stampa in 3D - Microscopio digitale - Ripresa digitale e audio - Coding - Software per didattica digitale e STEM.

Le azioni intraprese per lo sviluppo di tali competenze, mirano all'utilizzo della tecnologia in modo esperienziale e consapevole all'interno di una didattica inclusiva in cui ogni alunno è guidato nella creazione di contenuti digitali e di soluzioni



originali. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali mediante l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale. Nella scuola primaria si prediligono attività di coding, osservazione della natura, anche attraverso le nuove tecnologie, utilizzo di app e software educativi che promuovono la creatività.

Tra i vari materiali disponibili per l'apprendimento vi sono:

Microscopio digitale

Stampante 3D

Fotocamera per riprese video

Microfoni e speaker musicali

Monitor touchscreen

Lego Education Spike

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. La valutazione coinvolgerà altresì



saperi interdisciplinari pregressi messi in atto durante le azioni di sviluppo delle competenze STEM. Gli obiettivi coinvolti nella valutazione delle competenze STEM saranno quindi:

Comunicare, collaborare e condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali;

Creare contenuti digitali;

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali;

Sviluppare l'autonomia.

○ Azione n° 3: Progettualità STEAM Secondaria I grado

La Missione 4 del Piano Scuola 4.0 per la formazione dei docenti ha permesso al nostro Istituto di realizzare corsi di formazione nelle competenze digitali rivolti agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I° grado. La formazione ha riguardato i seguenti argomenti: Stampa in 3D - Microscopio digitale - Ripresa digitale e audio - Coding - Software per didattica digitale e STEM.

Le attività previste per lo sviluppo delle competenze STEM si basano su un approccio laboratoriale ed hanno in comune un forte carattere multidisciplinare, che pone lo studente al centro del processo di apprendimento. Le tecnologie STEM sono costantemente integrate nella didattica tradizionale ed hanno come obiettivi specifici la comprensione approfondita dei saperi, l'apprendimento creativo e il potenziamento della competenza di imparare ad imparare. L'utilizzo di ambienti didattici innovativi realizzati tramite il PON di riferimento, permette alla scuola secondaria di primo grado di utilizzare spazi opportunamente attrezzati per sviluppare competenze specifiche nelle materie STEAM. Tra i vari materiali disponibili per l'apprendimento, nei plessi delle scuole secondarie di I grado dell'istituto, sono presenti:

Microscopio Digitale



Stampante 3D

Fotocamera per riprese video

Microfoni e speaker musicali

Amplificatori e console

Mattoncini LEGO EDUCATION SPIKE con software di programmazione

Drone con telecamera foto-video

Monitor touch screen

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa delle competenze STEM si basa sugli obiettivi di apprendimento e consente agli studenti di individuare i propri punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione sarà effettuata tramite osservazioni sistematiche permettendo di valutare il processo di acquisizione delle competenze e non solo la loro applicazione. La valutazione del compito finale si concentrerà sulle conoscenze e le abilità acquisite in vari ambiti per la risoluzione di situazioni problematiche complesse e nuove. Gli obiettivi specifici per la valutazione saranno quindi:

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



Promuovere la creatività e la curiosità

Stimolare l'autonomia nell'apprendimento

Acquisire competenze nell'utilizzo di nuovi strumenti digitali

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Interagire con gli altri e condividere informazioni

Sviluppare contenuti digitali

Risolvere problemi tecnici

Dettaglio plesso: VALLERONA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio dei colori con lo STEAM**

Nelle scuole dell'infanzia viene progettata un'educazione STEAM, cioè un insegnamento integrato e coordinato rivolto alla risoluzione dei problemi reali attraverso l'utilizzo di materiali semplici e adeguati. Le attività laboratoriali che prevedono il problem solving e i compiti di realtà, alimentano l'evolversi del pensiero critico attraverso la collaborazione e la ricerca in un rapporto dinamico di comunicazione.

Proporremo un percorso rivolto allo sviluppo della creatività cercando di far viaggiare bambine e bambini con la fantasia. Partendo da stimoli ludici e artistici, affronteremo un itinerario che vorrà stimolare da più punti di vista lo sviluppo delle competenze non cognitive. Verrà strutturato in sezione un angolo sperimentale che, periodicamente cambierà completamente veste, porterà i bambini a doversi



reinventare, in maniera collaborativa, e capire quali sono le finalità dei materiali proposti e soprattutto a dover comprendere come gestire i materiali messi a disposizione, lasciando ampio spazio a un'auto-educazione in cui il bambino è al centro del processo educativo. Per alcuni colori verranno proposti esperimenti STEAM per un primo approccio al metodo scientifico e logico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Cimentarsi con diversi linguaggi

Sviluppare creatività

Sviluppare pensiero divergente

Imparare a collaborare con un obiettivo comune

Sviluppare il pensiero computazionale



Comprendere il metodo scientifico attraverso osservazioni di processi

Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.

○ **Azione n° 2: Attività di Coding Unplugged**

Le bambine e i bambini intraprenderanno un percorso che svilupperà il pensiero computazionale, attraverso il coding. È l'insieme delle procedure che aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Il percorso partirà dal coding unplugged, attività senza il supporto di alcun dispositivo. Verranno utilizzati grandi reticolati da mettere a terra in cui i bambini possono fare veri e propri giochi di ruolo, diventando protagonisti del loro apprendimento. In questo tipo di attività ci sono due personaggi: il programmatore e il robot che esegue comandi, utilizzando le quattro frecce direzionali. Il robot ascolta i comandi di movimento e li esegue muovendosi sulla scacchiera. La scrittura del percorso può avvenire in due modi: all'interno della griglia stessa, che il bambino ha in mano, oppure accanto alla griglia stessa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riflettere e tradurre le proprie idee in azioni

Sperimenta i concetti base del pensiero computazionale

Si adopera a risolvere i conflitti, nel rispetto delle regole di comportamento

Rispetta i tempi e le esigenze altrui

Riconosce la validità del gruppo, collabora per raggiungere un obiettivo comune.

Sceglie con intenzionalità i materiali

Controlla e coordina i movimenti nei vari contesti di gioco e attività

Applica riferimenti spazio- temporali e, su indicazione, si lascia guidare nello spazio

Migliora la capacità percettive

Possiede sufficiente autostima, affronta le difficoltà e le situazioni senza scoraggiarsi.

Collabora con il gruppo, risolve conflitti e giunge a situazioni condivise

Dettaglio plesso: SEMPRONIANO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING UNPLUGGED**

Le bambine e i bambini intraprenderanno un percorso che svilupperà il pensiero computazionale, attraverso il coding. È l'insieme delle procedure che aiuta i più



piccoli a pensare meglio e in modo creativo: stimola la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Il percorso partirà dal coding unplugged, attività senza il supporto di alcun dispositivo. Verranno utilizzati grandi reticolati da mettere a terra in cui i bambini possono fare veri e propri giochi di ruolo, diventando protagonisti del loro apprendimento. In questo tipo di attività ci sono due personaggi: il programmatore e il robot che esegue comandi, utilizzando le quattro frecce direzionali. Il robot ascolta i comandi di movimento e li esegue muovendosi sulla scacchiera. La scrittura del percorso può avvenire in due modi: all'interno della griglia stessa, che il bambino ha in mano, oppure accanto alla griglia stessa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riflettere e tradurre le proprie idee in azioni

Sperimenta i concetti base del pensiero computazionale

Si adopera a risolvere i conflitti, nel rispetto delle regole di comportamento



Rispetta i tempi e le esigenze altrui

Riconosce la validità del gruppo, collabora per raggiungere un obiettivo comune.

Sceglie con intenzionalità i materiali

Controlla e coordina i movimenti nei vari contesti di gioco e attività

Applica riferimenti spazio- temporali e, su indicazione, si lascia guidare nello spazio

Migliora la capacità percettive

Possiede sufficiente autostima, affronta le difficoltà e le situazioni senza scoraggiarsi.

Collabora con il gruppo, risolve conflitti e giunge a situazioni condivise.

○ Azione n° 2: PENSIERO DIVERGENTE

L'obiettivo di questa azione è il favorire la conoscenza delle proprie potenzialità creative e, indirettamente, educare alla divergenza del pensiero. Le insegnanti intendono avviare un percorso mirato a sperimentare una nuova metodologia di lavoro riguardante l'educazione all'immagine che, partendo dallo sviluppo della creatività, attraverso il linguaggio grafico-pittorico e plastico, potenzi la capacità di elaborare linguaggi più complessi e superare lo stereotipo grafico. Nella scuola dell'infanzia il disegno equivale all'uso della lingua scritta, e, come per quella, ci sono elementi da conquistare, da ordinare in categorie, da valutare rispetto alle intenzioni. Non solo attività di libera espressione del bambino, non solo occupazione momentanea o di intervallo tra le cose, bensì competenza precisa da seguire passo dopo passo. Le attività legate all'immagine comportano una precisa azione didattica. Occorre pertanto superare la tendenza al non intervento nell'attesa di un prodotto infantile che dovrebbe manifestarsi in modo del tutto spontaneo. Il bambino può esprimersi in modo personale solo se opportunamente guidato in situazioni ricche di stimoli e di materiali adatti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizza tecniche diverse sulla base di un progetto personale.

Percepisce ed utilizza capacità sensoriali per scoprire, osservare, descrivere, rappresentare la realtà.

Conosce e utilizza diversi canali espressivi e comunicativi.

Padroneggia in modo creativo tecniche, strumenti e materiali di diverso genere, per consolidare le competenze acquisite.

Supera lo stereotipo nella rappresentazione grafica della casa;

Utilizza elementi cognitivi e fantastici sul piano grafico in situazioni inconsuete;

Esegue una consegna rispettando tutte le indicazioni;



Supera lo stereotipo nella rappresentazione grafica dell'albero;

Utilizza categorie iconiche diverse da quelle abituali e le descrive in modo appropriato ai compagni;

Supera lo stereotipo nella rappresentazione del cielo.

Dettaglio plesso: SANTA FIORA CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: L'AULA COME UN PARCO GIOCHI STEM**

Il plesso della scuola dell'infanzia di Santa Fiora è dotato di numerosi strumenti per la didattica digitale. Sono a disposizione degli alunni, un pavimento e degli schermi interattivi, robottini per attività di coding e per le attività di sviluppo del pensiero computazionale (Bee-Bot e Photon robot). Sono presenti mattoncini Sam Blocks (piccoli blocchetti programmabili) per le attività di robotica educativa e microscopi digitali che permettono di osservare nel dettaglio il mondo naturale, stimolando la curiosità e il metodo sperimentale.

L'integrazione sinergica di questi strumenti, in un'ottica di didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative come il tinkering, consentono di sviluppare competenze trasversali, che preparano i bambini alle sfide del futuro digitale.

L'obiettivo principale è trasformare l'aula in un parco giochi STEM, visto come un'ecosistema di apprendimento dove la curiosità naturale dei bambini viene incanalata in attività strutturate e divertenti, trasformando il "fare" in "imparare".

I bambini potranno muoversi su un pavimento interattivo per imparare la sequenzialità e la consapevolezza spaziale; con l'utilizzo dei robot potranno pensare e mettere in pratica la sequenza dei codici per formulare ipotesi, testando e correggendo l'errore, sviluppando le fondamenta del pensiero computazionale.



Infine con i piccoli mattoncini programmabili i bambini potranno progettare e costruire semplici macchine interattive, che si muovono autonomamente o quando rilevano un movimento per rafforzare le competenze tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero riflessivo e critico
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi
- Sviluppare capacità di osservazione e sperimentazione del mondo circostante.
- Acquisire familiarità con strumenti tecnologici e meccanismi semplici.



Sviluppare il pensiero progettuale e la capacità di creare manufatti.

Consolidare i concetti logico-matematici di base (classificazione, seriazione, conteggio)

Incentivare il lavoro di gruppo e la collaborazione tra pari

Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi.

Dettaglio plesso: S.FIORA CAP.-"M. PRATESI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: I speak STEAM

Nell'ambito del DM 65, sono stati attivati dei laboratori volti all'apprendimento e al potenziamento delle competenze STEAM attraverso gli strumenti digitali: l'obiettivo è stato il promuovere, negli alunni delle classi quarte e quinte, lo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e critico-creativo, attraverso esperienze concrete e stimolanti di esplorazione, progettazione e scoperta. L'utilizzo di tecnologie didattiche innovative – come i kit LEGO Education SPIKE e il microscopio digitale – mirava a rendere l'apprendimento attivo, inclusivo e coinvolgente, rafforzando le competenze chiave per la cittadinanza digitale e scientifica del futuro.

Nel corso dei laboratori, gli alunni sono stati coinvolti in attività pratiche e interdisciplinari centrate su due principali ambiti:

1. Robotica educativa con LEGO Education SPIKE:

- Costruzione di modelli semplici (piccoli modellini, animali robotici...);
- Introduzione alla programmazione visuale a blocchi;



- Sviluppo di sequenze logiche e di semplici algoritmi per controllare movimento e sensori.

2. Scienze naturali con microscopio digitale :

- Osservazione ravvicinata di elementi naturali (foglie, insetti, tessuti vegetali, materiali vari);
- Approccio al metodo scientifico: formulazione di ipotesi, osservazione, descrizione e confronto;
- Uso del lessico specifico per descrivere strutture e fenomeni.

I prodotti finali, realizzati dagli alunni, sono stati:

- Modelli robotici programmati: ciascun gruppo ha progettato e realizzato almeno un artefatto robotico funzionante, documentandone il funzionamento e le istruzioni;
- Osservazioni scientifiche: immagini (fotografate tramite microscopio digitale), descrizioni, ipotesi e scoperte effettuate durante le esplorazioni;
- Mini-presentazioni finali (orali): per condividere con il gruppo classe il lavoro svolto, le difficoltà incontrate e le soluzioni trovate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare competenze STEM integrate, con particolare attenzione alla robotica educativa, alla scienza osservativa e alla risoluzione di problemi;
- Stimolare la curiosità scientifica attraverso l'uso del microscopio digitale per l'osservazione del mondo naturale e dei fenomeni biologici;
- Introdurre al pensiero computazionale tramite attività di coding e programmazione visuale dei modelli LEGO SPIKE;
- Favorire la cooperazione e il lavoro in gruppo, attraverso compiti autentici e sfide progettuali collaborative;
- Potenziare la capacità di osservazione, analisi e inferenza, sviluppando il linguaggio specifico delle scienze;
- Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, grazie a strumenti modulari, manipolativi e digitali;
- Collegare teoria e pratica, integrando conoscenze scientifiche, tecnologiche e digitali con l'esperienza diretta e concreta.

Dettaglio plesso: ROCCALBEGNA CAP."A.GHEZZI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Innovazione didattica e competenze STEM**

Questa azione mira ad integrare l'uso strategico delle tecnologie digitali per trasformare l'apprendimento delle discipline STEAM in un processo attivo, collaborativo e personalizzato.

L'intervento vede l'utilizzo di alcuni strumenti principali:

- Monitor Touch: si sfrutta la natura tattile dei monitor touch screen per l'implementazione di giochi matematici e la fruizione di video didattici, rendendo gli alunni attivi nel processo di apprendimento e facilitando la



comprensione di concetti complessi attraverso la manipolazione diretta e la visualizzazione dinamica.

- App ludico-didattiche: l'utilizzo di piattaforme quiz-based (come Kahoot) e applicazioni specifiche introduce strumenti di gamification per potenziare la motivazione e fornire agli alunni un feedback immediato e concreto, essenziale per una valutazione formativa efficace e tempestiva.
- Chromebook: l'impiego dei Chromebook è centrale per lo sviluppo dell'autonomia e della competenza digitale. Gli studenti utilizzano i dispositivi per la ricerca critica, la produzione di contenuti multimediali (es. digital storytelling), il problem solving applicato e l'introduzione ai principi del coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il Pensiero Computazionale e la Logica;
- Incrementare l'Engagement e la Motivazione;
- Migliorare la Comprensione di Concetti Astratti;
- Acquisire Competenze Digitali Critiche;
- Promuovere la Valutazione Formativa.

Dettaglio plesso: SEMPRONIANO CAPOLUOGO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEAM IN CLASSE**

Lo sviluppo delle competenze STEAM nella scuola primaria è fondamentale perché prepara i giovani studenti a un futuro sempre più orientato verso l'innovazione e la tecnologia. È essenziale creare un ambiente di apprendimento che incoraggi la curiosità e la creatività. Le classi della Scuola Primaria di Semproniano sono coinvolte annualmente in un processo integrato e multidimensionale che unisce apprendimento pratico, collaborazione e innovazione tecnologica. L'uso di strumenti digitali, presenti nella scuola, rende l'apprendimento più dinamico e accessibile e viene graduato in modo progressivo sulla base delle classi. Attraverso la programmazione di semplici giochi o la creazione di animazioni, i bambini sviluppano competenze logiche e di problem-solving, fondamentali nel mondo odierno. Le attività STEAM sono state progettate per essere interattive e coinvolgenti, permettendo così agli studenti di esplorare concetti scientifici e matematici attraverso esperimenti pratici e progetti artistici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Promuovere il pensiero critico e la risoluzione dei problemi attraverso attività pratiche.
- Analizzare situazioni e trovare soluzioni innovative.
- Favorire un approccio interdisciplinare.
- Incoraggiare la creatività
- Sviluppare abilità sociali e collaborative
- Introdurre gli studenti all'uso di strumenti tecnologici.

Dettaglio plesso: SANTA FIORA - "D.BULGARINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: STEM

All'interno della scuola è diffuso e strutturato l'utilizzo di dispositivi tecnologici quali computer desktop, laptop, Chromebook e schermi digitali interattivi. Tali strumenti sono impiegati trasversalmente dal corpo docente per supportare e potenziare i processi di insegnamento-apprendimento, favorendo metodologie didattiche innovative, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza digitale, scientifica e matematica.

Le tecnologie informatiche vengono utilizzate sia per la progettazione e la presentazione delle lezioni da parte dei docenti, sia per la produzione autonoma di elaborati digitali da parte degli studenti, promuovendo un apprendimento attivo, collaborativo e consapevole.

In particolare, nell'ambito delle discipline matematiche e scientifiche, l'impiego integrato di software didattici e strumentazione tecnologica avanzata consente di rafforzare la comprensione dei concetti teorici attraverso la simulazione, la visualizzazione e la sperimentazione.



Tra gli strumenti maggiormente utilizzati si segnalano:

- GeoGebra, per lo studio della matematica e della geometria dinamica, favorendo l'esplorazione attiva delle relazioni matematiche;
- Minecraft Education, utilizzato come ambiente ludico-didattico per sviluppare competenze logiche, spaziali, collaborative e di problem solving;
- Spore (ambiente di simulazione scientifica), impiegato in forma semplificata per introdurre il concetto di evoluzione delle specie e di adattamento all'ambiente;
- Software di progettazione 3D, utilizzati in sinergia con la stampante 3D dell'istituto, per lo sviluppo di competenze di modellazione, progettazione tecnica e pensiero computazionale;
- Microscopio digitale ed elettronico, utilizzato per osservazioni e semplici esperimenti scientifici coerenti con il programma di scienze, permettendo agli studenti di analizzare campioni biologici e materiali, documentare le osservazioni e collegare l'esperienza laboratoriale ai contenuti teorici.

L'integrazione delle tecnologie STEM nella didattica quotidiana favorisce l'adozione di metodologie attive quali il learning by doing, la didattica laboratoriale, il cooperative learning e il problem based learning. Tali approcci risultano pienamente coerenti con le indicazioni ministeriali, che promuovono una scuola orientata allo sviluppo delle competenze, all'innovazione e all'educazione digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Utilizzare software di geometria dinamica (GeoGebra) per esplorare, congetturare e dimostrare proprietà geometriche e relazioni matematiche;
- Condurre osservazioni sistematiche attraverso il microscopio digitale, documentando le fasi dell'esperimento e correlando i dati visivi ai contenuti teorici delle scienze naturali;
- Interpretare modelli di simulazione (Spore) per descrivere processi biologici, evolutivi e di adattamento ambientale;
- utilizzare in modo autonomo e responsabile i Chromebook e i PC desktop per la gestione di file, la navigazione sicura e la produzione di elaborati;
- Elaborare modelli tridimensionali mediante software di progettazione 3D, applicando regole di scala, proporzione e orientamento spaziale in funzione della stampa 3D;
- Applicare procedure logiche e algoritmi di base per la risoluzione di problemi all'interno di ambienti di apprendimento digitali (Minecraft Education);
- Individuare strategie creative e funzionali per superare ostacoli in contesti laboratoriali e digitali, valutando l'efficacia delle soluzioni adottate;
- Interagire costantemente con i pari all'interno di ambienti digitali e piattaforme didattiche (Kahoot, Google Workspace), contribuendo attivamente alla realizzazione di progetti comuni;
- Rielaborare le conoscenze acquisite attraverso la creazione di artefatti digitali (presentazioni, video, modelli 3D) che integrino diversi linguaggi e strumenti.

Dettaglio plesso: ROCCALBEGNA - "A.LORENZETTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: DIDATTICA INNOVATIVA

L'attività didattica svolta dai docenti delle diverse discipline è regolarmente arricchita dall'utilizzo di dispositivi per l'apprendimento della tecnologia. In particolare gli alunni vengono affiancati nella realizzazione di presentazioni individuali e di gruppo in cui viene chiesto loro di porsi al centro del proprio processo di apprendimento. Le tecnologie STEM sono costantemente integrate nella didattica tradizionale ed hanno come obiettivi specifici la comprensione approfondita dei saperi, l'apprendimento creativo e il potenziamento della competenza di imparare ad imparare. Vengono proposte agli studenti attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze STEM che comprendono l'utilizzo di programmi di elaborazione immagini, ad esempio per la progettazione di prodotti 3D da stampare con la stampante 3D in dotazione nel plesso della Scuola oppure esperienze con il microscopio digitale o di programmazione robotica attraverso i Mattoncini LEGO EDUCATION con software di programmazione. Viene offerta inoltre agli studenti la possibilità di esercitarsi e approfondire i propri saperi attraverso programmi di didattica digitale utilizzati in alcuni casi anche per la valutazione in itinere degli apprendimenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Promuovere la creatività e la curiosità

Stimolare l'autonomia dell'apprendimento

Acquisire competenze nell'utilizzo di nuovi strumenti digitali

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Interagire con gli altri e condividere informazioni

Dettaglio plesso: SEMPRONIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: STEM

Le azioni didattiche intraprese nell'ambito delle discipline STEM, oltre a mirare ad un utilizzo della tecnologia in modo critico e consapevole, puntano a considerare le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Attraverso l'uso delle tecnologie, in particolare, ci è consentito, infatti, di diversificare la modalità con cui vengono esposti i concetti, trovando quella che è la chiave giusta per riuscire a raggiungere tutti gli studenti nell'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo studente è in grado di:

- utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo;
- collaborare e comunicare;
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare software specifici, navigare in Internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica;
- risolvere problemi;
- fornire Supporto Personalizzato (Identificare i bisogni di ciascun studente e fornire supporto personalizzato per aiutarli a superare le difficoltà e le sfide, ciò può includere tutoraggio individuale o sessioni di recupero per affrontare le lacune di apprendimento: sentire di aver supporto permette di non scoraggiarsi);
- valorizzare le Differenze.



Moduli di orientamento formativo

IC " M.PRATESI" SANTA FIORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: CONOSCENZA DI SE'**

Parola chiave: Identità

Il primo modulo, della durata minima di 30 ore, mira a guidare gli studenti nella scoperta della propria identità. Attraverso letture, attività teatrali e linguaggi diversi — cinematografici, musicali, artistici — gli alunni sono accompagnati a riconoscere i propri punti di forza, le proprie emozioni e le proprie modalità di apprendimento. Il percorso favorisce:

lo sviluppo della consapevolezza personale;

la gestione delle emozioni;

la capacità di adattarsi e di migliorarsi;

l'organizzazione e l'autonomia nello studio.

Modalità di attuazione

Didattica laboratoriale: attività in piccoli gruppi, laboratori espressivi (teatro, musica, arti visive) e discussioni guidate.

Metodologie attive: circle time, brainstorming, cooperative learning, role playing e simulazioni.

Percorso interdisciplinare: coinvolgimento di diverse discipline per letture, analisi o componimento di testi, visione guidata di film e ascolto musicale.

Riflessione: Momenti strutturati di restituzione alla classe di quanto elaborato.

Documentazione del percorso: raccolta dei materiali prodotti dagli studenti e/o predisposizione di un portfolio personale.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: IO E GLI ALTRI

Parola chiave: Relazioni

Con il secondo modulo, l'attenzione si sposta sulle relazioni: comprendere sé stessi in rapporto agli altri diventa il fulcro del percorso. Anche qui la durata è di almeno 30 ore, con attività espressive e laboratoriali collegate ai progetti dell'Istituto che mirano a favorire oltre che la costituzione di legami, anche un clima positivo all'interno della classe.

A partire dalla classe II viene, inoltre, introdotto l'Orientamento Informativo attraverso brevi lezioni e attività laboratoriali delle materie di indirizzo e/o la presentazione dell'Offerta formativa da parte degli Istituti superiori. Il modulo ha l'obiettivo di:

Potenziare le competenze relazionali e comunicative;

Favorire l'ascolto attivo e il rispetto reciproco;

Promuovere empatia, collaborazione e inclusione;

Sviluppare abilità di gestione dei conflitti.



Modalità di attuazione

Laboratori relazionali e cooperativi: mirati al potenziamento delle competenze sociali attraverso giochi di ruolo, simulazioni e attività di problem solving in gruppo.

Attività espressive e creative: (teatro, musica, arti visive, narrazione) volte a facilitare la comunicazione emotiva e la comprensione reciproca.

Percorsi interdisciplinari : al fine di valorizzare il contributo di ciascuna disciplina allo sviluppo delle competenze relazionali.

Tutoring tra pari e lavori di gruppo strutturati: per promuovere collaborazione, responsabilità condivisa e supporto reciproco.

Discussioni guidate e circle time : per favorire il confronto, l'ascolto attivo e la gestione costruttiva dei conflitti.

Documentazione del percorso: tramite raccolta delle attività svolte, restituzioni riflessive e/o aggiornamento del portfolio personale dello studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

☐ Modulo n° 3: PENSIERO CRITICO



Parola chiave: Consapevolezza

Il terzo modulo, anch'esso di almeno 30 ore, guida gli studenti verso lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di compiere scelte autonome e consapevoli. Le attività comprendono letture, laboratori interdisciplinari, teatro, cinema, musica e arte. Viene inoltre promosso l'Orientamento informativo attraverso la presentazione dell'Offerta formativa da parte degli Istituti superiori, la partecipazione alle giornate di Open day e a Giornate da studente, oltre che ad attività laboratoriali e lezioni di indirizzo al fine di accompagnare verso una scelta mirata e incline alle caratteristiche e priorità di ciascuno studente. Gli obiettivi principali sono:

Riflettere su sé stessi e sul proprio percorso;

Riconoscere talenti, attitudini e aree di miglioramento;

Sviluppare capacità di analisi e valutazione delle informazioni;

Potenziare il problem solving ;

Prepararsi alle scelte future.

Modalità di attuazione

Laboratori interdisciplinari e metodologie attive: attività di problem solving, project work, role playing , analisi di casi reali e simulazioni, letture relative alla società contemporanea per favorire il pensiero critico e la capacità decisionale.

Attività espressive e creative: (teatro, musica, arti visive, narrazione) volte a facilitare l'ascolto reciproco.

Didattica orientativa e riflessiva: letture guidate, scrittura autobiografica, riflessioni individuali e di gruppo sulle proprie esperienze e scelte.

Debate , discussioni argomentative e circle time : confronto strutturato su tematiche disciplinari e personali per sviluppare capacità di analisi, sintesi, argomentazione e ascolto del pensiero altrui.

Percorso interdisciplinare: integrazione di attività con docenti di varie discipline per offrire una visione completa e connessa delle competenze acquisite.

Colloqui orientativi : momenti individuali o di piccolo gruppo con docenti, referenti per l'orientamento interni e/o esterni, esperti del settore, per sostenere le scelte scolastiche e personali future.

Esperienze sul territorio e testimonianze: visite a istituti di secondo grado e interazione con studenti della scuola di secondo grado attraverso presentazioni e/o progettualità condivise.

Documentazione del percorso: tramite raccolta delle attività svolte, restituzioni



riflessive e/o aggiornamento del portfolio personale dello studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SARA'BANDA

CREATIVITA' ED ESPRESSIVITA' Il Progetto, che coinvolge gli alunni delle scuole dei tre gradi di Santa Fiora, prevede la propedeutica musicale sia nella scuola dell'infanzia che nelle classi 1°, 2°, 3° della Scuola Primaria, mentre nelle classi 4° e 5° della Scuola Primaria e 1°, 2°, 3° della Scuola Secondaria di Primo Grado, è prevista la formazione di una piccola orchestra di fiati per ogni classe, alternando il lavoro e suddividendolo in lezioni di sezione ed altre di insieme. Al termine del ciclo i bambini della Scuola Primaria si esibiscono in un piccolo concerto aperto ai genitori presso il Teatro di Santa Fiora; per la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'orchestra di fiati formata dagli alunni di terza più quelli delle altre classi che si sono particolarmente distinti durante l'anno, esegue concerti e rassegne musicali nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi: 1. uso e pratica di uno strumento musicale a fiato 2. conoscenza di notazione, forme e stili musicali diversi 3. conoscenza di opere e letteratura musicale scolastica specifica 4. conoscenza della gestualità direzionale 5. uso consapevole di accessori e strumenti musicali specifici. Competenze Attese: l'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate; esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti; riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale; ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Referente del progetto interno e tre referenti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

● SETTIMANA AZZURRA

SPORT PER TUTTI - Il progetto prevede la partecipazione degli alunni a corsi di nuoto e acquaticità, e si svolge per una settimana all'anno, nel periodo primaverile. Gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Santa Fiora, dal lunedì al venerdì raggiungono la Piscina UISP di Abbadia San Salvatore con lo scuolabus, e divisi in gruppi di livello, svolgeranno le lezioni di nuoto e acquaticità della durata di 50 minuti ciascuna, con gli istruttori qualificati. Durante lo svolgimento della Settimana Azzurra gli orari nelle scuole si svolgeranno regolarmente. All'interno del Comune limitrofo di Arcidosso è prossima l'apertura di una nuova Piscina Comunale che favorirà la partecipazione al progetto anche per gli alunni delle altre scuole satellite di Roccalbegna e Semproniano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: 1. confrontarsi con una serie di nuove esperienze in un ambiente diverso 2. sviluppare positivamente affettività e socialità 3. saper adottare comportamenti adeguati per la sicurezza propria e dei compagni 4. praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica e il proprio coordinamento motorio riconoscendone i benefici 5. acquisire abilità acquatiche più o meno complesse

Competenze Attese: l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Un referente interno, istruttori della piscina.



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● SETTIMANA BIANCA

SPORT PER TUTTI. Il progetto prevede la partecipazione degli alunni a corsi di sci, snowboard o in alternativa a momenti di trekking, e si svolge per una settimana all'anno, nel periodo invernale. Gli alunni delle scuole Primaria e Secondaria di primo grado, dal lunedì al venerdì, raggiungono i Campi Scuola al Prato delle Macinaie (sul Monte Amiata) e, divisi in gruppi di livello, svolgono le lezioni di sci/snowboard con i maestri qualificati per due ore. Gli alunni che parteciperanno al trekking "Camminando nelle foreste dell'Amiata" svolgeranno escursioni e laboratori ambientali in faggeta con la guida ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Obiettivi formativi: 1. suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e di conseguenza educarli al rispetto dell'ambiente 2. stimolare la capacità a superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano (freddo, neve, ghiaccio, paura) non sempre amico 3. migliorare le capacità di socializzazione degli allievi nel rispetto degli altri e di se stessi 4. miglioramento del livello tecnico di ogni singolo allievo 5. gli obiettivi tecnici saranno diversi secondo il livello di partenza di ogni singolo alunno, per cui l'attività sarà svolta per gruppi omogenei. Competenze Attese: l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Impianti sciistici

● LATTE NELLE SCUOLE

AMBIENTE E SALUTE Il Programma Latte nelle scuole è un progetto di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinato agli alunni delle Scuole Primarie, finanziato dall'Unione Europea e realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare, allo scopo di insegnare loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservando poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini per far



conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori e, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi generali. • Promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi; • informare sulle loro caratteristiche nutrizionali; • creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, "assaggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti.

Competenze attese • Cambia le abitudini alimentari; • è consapevole delle proprie scelte alimentari; • rispetta e ha attenzione per l'ambiente; • evita gli sprechi alimentari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● sCOOLFOOD

AMBIENTE E SALUTE. A partire dall'A.S. 2022/23 l'Istituto Comprensivo di Santa Fiora ha aderito al progetto "sCOOLFOOD - Un futuro di tutto rispetto" con il fine di creare per gli alunni della Scuola Primaria e SSIG, un percorso formativo di educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, ai diritti umani e alla diversità culturale. Per la Scuola secondaria di I Grado tale progetto prevede lezioni laboratoriali che saranno distribuite durante tutto il corso dell'anno e incontri con personale formato dalla Fondazione MPS sulle tematiche riguardanti l'Agenda 2030. Tale progetto offre inoltre la possibilità alle classi della Scuola Primaria (dalla I alla IV) di avere 30 ore annuali di Educazione motoria con esperto esterno. Ogni classe iscritta al progetto riceve un contributo finanziario che può essere investito in materiale finalizzato alla didattica o in uscite didattiche dedicate alle tematiche dei percorsi svolti dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto



allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi

individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi generali • Educare allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, al rispetto dei diritti umani e alla diversità culturale. Educare ad una corretta alimentazione. Abilità e Competenze • Partecipare attivamente alle lezioni, saper affrontare e dibattere le varie tematiche via via proposte, socializzare con i compagni; • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • Competenza alfabetico-funzionale. • Competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ANPI - Sentieri Partigiani -

Il Progetto "A Scuola di Costituzione - Sentieri partigiani e Carta Costituzionale" promosso dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha il compito di sostenere la formazione storica e la documentazione alla ricerca, per uno sviluppo della cittadinanza attiva in cui lo studente, con l'ausilio del docente curricolare e la collaborazione di personale esperto esterno, attraverso una didattica laboratoriale ed esperienziale, possa creare connessioni tra gli aspetti del patrimonio culturale locale e i principali fenomeni storici studiati, al fine di sviluppare il pensiero critico e concepire la Storia come costruzione sociale che restituisca profondità al presente e getti le basi di un futuro inedito, rafforzando al



contempo la socialità e la condivisione con il gruppo classe nonché il recupero dell'ascolto all'interno di un contesto familiare quale il territorio di appartenenza. Al progetto partecipano annualmente le classi della scuola primaria e Secondaria sulla base delle scelte didattiche dei singoli docenti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi • Conoscere gli aspetti del patrimonio culturale locale mettendolo in relazione con i fenomeni storici studiati; • conoscere aspetti e processi della storia mondiale del Novecento; • studiare la storia attraverso un approccio esperienziale e di gruppo; • sviluppare il pensiero critico; • saper esporre in forma orale/scritta (anche in modalità digitale) le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni; Competenze • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. • Competenza alfabetico-funzionale. • Competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Referente del progetto ed esperti esterni
dell'Associazione



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

SPORT PER TUTTI Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e costituisce l'evoluzione del progetto "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Prevede che la figura del Tutor svolga un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 4^a e 5^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Inoltre, fornisce chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti delle classi 1^a, 2^a e 3^a che lo chiederanno. Per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Obiettivi generali. • Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; • favorire l'adozione delle due ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria; • aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero; • motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo; • favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione. • promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Competenze Attese • L'alunno ha consapevolezza dei propri punti di forza e dei limiti; • l'alunno utilizza il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri; • l'alunno sa rispettare le regole; • l'alunno è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

SPORT PER TUTTI Il progetto Scuola Attiva Junior, attivato a partire dall'anno 2022/23, è un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole Secondarie di I grado, in continuità con il progetto Scuola Attiva Kids proposto nelle scuole Primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Per tutti i plessi della scuola Secondaria di I Grado sono state scelte discipline come Atletica Leggera e Cricket che, grazie all'intervento degli istruttori delle federazioni in questione, andranno ad integrare le ore di scienze motorie durante l'anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi generali • Stimolare gli alunni alla pratica sportiva e ad un corretto stile di vita.

Competenze attese • L'alunno sa stare in gruppo, rispettare le regole previste in ogni disciplina; • l'alunno socializza e accoglie le diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● ARTEMISIA - La tela della parità -

CREATIVITA' ED ESPRESSIVITA' Il Progetto "ARTEMISIA", la tela della parità" elaborato dalla Provincia di Grosseto sul Fondo Sociale Europeo e promosso dalla Regione Toscana comprende tutte le età, dall' Infanzia alla secondaria di Secondo grado del nostro territorio, con il compito di sensibilizzare, attraverso vari linguaggi tra cui quello teatrale, un percorso di educazione alle emozioni volto alla diffusione della cultura di genere, alla destrutturazione degli stereotipi e alla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne grazie alle attività formative di esperti esterni del territorio e al supporto del Centro Antiviolenza Olympia de Gouges di Grosseto. Il percorso vedrà coinvolti sia i docenti interessati, attraverso un corso di formazione professionale, sia i diversi gradi scolastici in base alle annualità: A/S 2024/2025 Scuola dell'Infanzia di Santa Fiora e Secondaria di 1° grado. A/S 2025/2026 Scuole dell'Infanzia e Primarie. A/S 2026/2027 Scuole dell'Infanzia e Secondarie di 1° e grado. Sono previsti per la scuola dell'infanzia, due incontri di un'ora ciascuno, per la primaria tre incontri da due ore mentre alla scuola secondaria di I grado sono previsti 4 incontri da 2 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi generali • Conoscere e conoscersi attraverso le emozioni; • riflettere sulle visioni stereotipiche; • educare all'uguaglianza; • prevenire e contrastare la violenza.

Competenze • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Referente del progetto interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BULL OUT

PROGETTI TECNOLOGICI Il progetto è strutturato come un lavoro a staffetta verticalizzato con coinvolgimento di più ordini di scuola. Attraverso le strumentazioni informatiche e le App maggiormente utilizzate dai giovani la scuola secondaria di secondo grado si interfacerà con la secondaria di primo grado e quest'ultima con la primaria. Varie attività, a diversi livelli, verranno svolte nei mesi antecedenti a quella che, nell'intenzione della Rete di scuole della Provincia di Grosseto che presenta questo progetto, verrà individuata come la "settimana della prevenzione al cyberbullismo ed alla sicurezza in rete".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione



e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi e Competenze attese • Contrastare il fenomeno del cyberbullismo attraverso il diretto coinvolgimento delle studentesse e degli studenti; • sensibilizzare gli allievi di tutte le fasce d'età all'uso consapevole della rete internet; • educare i giovani sui diritti e i doveri connessi all'uso delle tecnologie informatiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'istituto ha attivato con le realtà territoriali competenti il Centro Sportivo Scolastico che offre agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'ufficio scolastico regionale e dal CONI. Gli studenti della scuola secondaria di I grado di tutti e tre i plessi dell'istituto hanno la possibilità di partecipare al Trofeo Amiata di atletica leggera, alla competizione "Corsa Campestre Balducci" e ai campionati studenteschi provinciali. L'istituto è regolarmente registrato sulla piattaforma del MI "Campionati Studenteschi".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività racchiuse all'interno del Centro Sportivo Scolastico hanno l'obiettivo di potenziare nell'alunno competenze connesse al proprio sé quali l'acquisizione di maggiore autostima, la socializzazione attraverso i giochi di squadra e le esperienze con gli studenti di altre scuole e il rispetto delle regole attraverso i principi del fair play.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SEE LEARNING IN CLASSE -Social, Emotional, and Ethical Learning-

La nostra scuola è stata selezionata per partecipare al progetto triennale "SEE Learning in classe" (Social, Emotional, and Ethical Learning), una sperimentazione nazionale promossa dalle Avanguardie Educative INDIRE. Il programma, sviluppato dalla Emory University, mira a introdurre nel sistema scolastico italiano un curriculum strutturato per l'apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche. Tale partecipazione si pone come polo di riferimento nella rete nazionale di 60 scuole e risponde pienamente alle esigenze di innovazione didattica delineate nelle Linee guida per l'orientamento, l'Educazione civica e la nuova Legge 19 febbraio 2025, n. 22 (competenze non cognitive e trasversali). Il progetto verrà seguito dalla classe 3° della scuola Primaria di Semproniano, con classe 'controllo' la 2° dello stesso plesso e dalla classe 1° della scuola secondaria di I grado di Roccalbegna, con classe 'controllo' la classe 1° della scuola secondaria di I grado di Santa Fiora.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi



socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivo generale: Capacità di gestione delle emozioni intense e miglioramento della capacità di attenzione e concentrazione (focus interno). Abilità e competenze:

Competenze sociali fondamentali (empatia, capacità di ascolto attivo e cooperazione con i pari e gli adulti) Collaborare e partecipare attraverso la trasformazione costruttiva dei conflitti, rafforzando il senso di responsabilità etica e la consapevolezza civica essenziali per agire in modo autonomo e responsabile nella comunità. Responsabilità etica e consapevolezza del proprio ruolo nelle relazioni con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● RI-CREAZIONE

Il progetto di educazione ambientale di SEI Toscana si rivolge a tutti gli alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado e propone percorsi educativi per approfondire l'argomento dei rifiuti e del ciclo dei materiali, per incentivare la diffusione di buone pratiche quotidiane a casa e a scuola e ridurre l'impatto dei nostri comportamenti quotidiani. Il progetto potrà inserirsi nella programmazione scolastica e potrà svolgersi sia in presenza che a distanza, con l'obiettivo di creare cittadini consapevoli dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza. Pur mantenendo gli argomenti e la distinzione per fascia di età dei percorsi didattici, SEI Toscana metterà a disposizione di docenti e studenti una piattaforma didattica con contenuti e videolezioni



utilizzabili direttamente dagli insegnanti in aula o dagli studenti a casa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi generali: • Promuovere la responsabilità civica e l'impegno individuale e collettivo per la tutela dell'ambiente attraverso l'acquisizione di competenze di cittadinanza; • Promuovere la riduzione di rifiuti e accrescere la consapevolezza che i rifiuti possono diventare oggetti di seconda vita; • Rendere gli alunni protagonisti dei processi di apprendimento e di costruzione di competenze, ciascuno con la propria esperienza, aiutandoli a riflettere sui propri comportamenti; • Sensibilizzare gli alunni verso la conoscenza del territorio, sviluppare l'osservazione dell'ambiente e delle tracce lasciate dall'uomo nell'ambiente; • Far sentire gli alunni parte integrante della comunità di appartenenza, così da stimolare la loro responsabilità individuale e collettiva nella costruzione di cambiamenti; • Far conoscere alle famiglie l'impegno di SEI Toscana nella riorganizzazione complessiva del sistema di raccolta dei rifiuti e le modalità di raccolta differenziata nei territori specifici. Competenze attese: • Osserva l'ambiente; • conosce le diverse tipologie di rifiuti e organizza una buona raccolta differenziata; • contribuisce a favorire il riciclo dei rifiuti; • riduce lo spreco; • riflette sui propri comportamenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● SCUOLA ATTIVA INFANZIA E GIOCOSPORT

Il progetto Scuola Attiva Infanzia è un'iniziativa a livello nazionale promossa da Sport e Salute S.p.A. e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, tramite il Dipartimento per lo Sport. Il nostro Istituto è già inserito nei percorsi paralleli "Scuola Attiva Kids" (scuola primaria) e "Scuola Attiva Junior" (scuola secondaria di I grado). Il progetto è destinato agli alunni delle sezioni dell'Infanzia e prevede un'ora di psicomotricità alla quale si affiancherà 1 ora svolta tramite il progetto "Gioco Sport".

GIOCOSPORT Il progetto GIOCOSPORT, promosso dal CONI Toscana e dalle sue sedi provinciali, si configura come un'iniziativa di attività ludico-motoria e sportiva rivolta agli alunni della scuola dell'Infanzia e delle classi Prima e Seconda della Scuola Primaria. GiocoSport non si propone come alternativa al programma didattico curricolare, ma come un'efficace integrazione che arricchisce l'offerta formativa della scuola. L'attività è condotta da istruttori qualificati e prevede lezioni di affiancamento nell'attività didattica in classe, proponendo la sperimentazione di numerose discipline sportive (tra cui pallavolo, pallamano, atletica leggera, basket, calcio, tennis, ecc.). Il progetto si inserisce nel PTOF con l'obiettivo primario di integrare l'attività didattica curricolare, promuovendo il pieno sviluppo della personalità dell'alunno attraverso il movimento e lo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare le competenze motorie di base e l'intelligenza senso-motoria, favorendo contemporaneamente lo stato fisico, sociale ed emotivo dei bambini attraverso un modello educativo basato sulla relazione e il gioco. Sviluppare abilità motorie fondamentali e migliorare la coordinazione, forza muscolare e l'equilibrio. Sviluppo



Sociale ed Emotivo: Aumento della capacità di apprendimento e delle competenze relazionali. Sviluppo della fantasia e della creatività, specialmente tramite il gioco all'aria aperta. Acquisizione di conoscenze e strumenti specifici da parte degli insegnanti per coinvolgere i bambini sul piano emotivo. Capacità di pianificare e programmare l'attività motoria in modo inclusivo, anche per alunni con BES e disabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PICCOLE SCUOLE

L'Istituto aderisce alla rete nazionale PICCOLE SCUOLE che valorizza le scuole delle aree interne come isole di benessere scolastico in grado di offrire percorsi educativi di qualità basati sull'identità culturale, il legame col territorio, la collaborazione e l'inclusività. La Rete, offrendo modelli didattici innovativi, la collaborazione a distanza tra classi con pochi alunni e la formazione dei docenti, vuole offrire la possibilità di superare l'isolamento dei piccoli centri, tramite la tecnologia e la condivisione di buone pratiche, così da tutelare l'istruzione di qualità e contrastare lo spopolamento delle aree periferiche. Il progetto proposto da INDIRE per gli anni scolastici 2025-2027 è: "La Scuola allo Schermo", un repertorio di risorse audiovisive pensato per approfondire, attraverso film, documentari, cortometraggi e interviste, i temi sociali, culturali ed educativi legati alla scuola. Questa iniziativa vuole trasformare il linguaggio cinematografico in uno strumento di apprendimento attivo e partecipativo, avvicinando studenti e docenti ai linguaggi dei media e alla capacità di narrare storie attraverso le immagini. Le scuole periferiche e i loro alunni diventano protagonisti di un percorso di educazione ai media e di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico attraverso esperienze audiovisive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Miglioramento della Qualità dell'Apprendimento: Offrire un'istruzione più efficace e personalizzata, superando le disparità sociali e territoriali. - Creazione di Comunità Educanti: sviluppare reti tra scuole, famiglie e istituzioni locali per supportare il percorso formativo degli alunni. - Diffusione di Modelli Innovativi: Implementare approcci didattici sperimentali per un apprendimento più sostenibile e inclusivo. - Promozione di un Movimento Culturale: Far riconoscere il valore sociale e culturale delle piccole scuole, spesso situate in contesti fragili ma vitali per il territorio. - Potenziamento delle Competenze: Sviluppare le competenze degli studenti (e dei docenti) attraverso progetti specifici e collaborazioni. - Contrasto alla Dispersione Scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● UNA BUSSOLA PER CRESCERE - ORIENTAMENTO -

Il percorso di orientamento rappresenta uno dei compiti più profondi e delicati della scuola: accompagnare ogni alunno nella scoperta di sé, dei propri talenti e del proprio modo di stare nel mondo. Per questo il nostro Istituto promuove un orientamento continuo, verticale e partecipato, che attraversa l'esperienza dei tre ordini di scuola e si sostanzia in un'attenzione educativa costante. Abbiamo scelto di chiamare questo progetto "Una Bussola per crescere" poiché la bussola non impone la direzione, ma la rivela; non decide la meta, ma permette di orientarsi. Così vogliamo essere per i nostri studenti: un punto di riferimento stabile, uno strumento per leggere la realtà e trovare con consapevolezza la propria strada. L'orientamento, per noi docenti, nasce dall'accoglienza, si nutre della cura dei bisogni, cresce nel riconoscimento dei talenti e si compie nel senso di comunità. Finalità del progetto Le finalità del progetto sono molteplici e tutte orientate a promuovere una crescita armonica e consapevole degli studenti. Vogliamo favorire il benessere scolastico attraverso un clima accogliente, sicuro e inclusivo. Ci proponiamo di coltivare la capacità di scegliere, in modo graduale e progressivo, fin dalla Scuola dell'Infanzia, riconoscendo attitudini, potenzialità e desideri personali e sostenendo il processo di autoconoscenza. L'offerta di esperienze diversificate e significative accompagna gli studenti verso il successo formativo, mentre il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica valorizza la collaborazione fra i tre ordini di scuola. Tutto questo sostiene gli alunni nel costruire, passo dopo passo, un progetto di vita consapevole e autentico. Scuola dell'Infanzia: esplorare e conoscersi La capacità di scegliere non è un atto improvviso, ma una competenza che sboccia lentamente a partire dai gesti più semplici. Per questo l'orientamento comincia nella Scuola dell'Infanzia, dove i bambini esplorano il mondo con meraviglia e si riconoscono progressivamente come persone uniche. In questa fase iniziale si promuove l'esplorazione delle preferenze personali, l'espressione delle emozioni e le prime scelte autonome e responsabili. Giochi cooperativi e attività creative favoriscono la socializzazione e l'apprendimento condiviso, mentre momenti di ascolto reciproco insegnano il rispetto delle regole e la collaborazione con gli altri. Tutto questo si realizza anche attraverso attività di continuità con la Scuola Primaria, ponendo le prime coordinate della bussola interiore dei bambini, fatta di sicurezza, fiducia ed esplorazione. Scuola Primaria: alla scoperta dei talenti Nella Scuola Primaria, l'orientamento si sviluppa in modo più strutturato, pur rimanendo narrativo e ludico. Gli alunni iniziano a



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

riconoscere ciò che sanno fare, ciò che li appassiona e ciò che li fa sentire competenti. Il percorso educativo prevede laboratori interdisciplinari che spaziano dalle scienze all'arte, dalla musica alle lingue, offrendo molteplici occasioni di scoperta e sperimentazione. Attraverso la scrittura i bambini raccontano i propri progressi e riflettono sulle esperienze vissute, mentre le attività di autonomia e decisione guidata aiutano a consolidare il senso di responsabilità. Si dà grande spazio all'educazione socio-emotiva, con un focus specifico sull'assertività e l'empatia, riconosciute come competenze chiave per il benessere relazionale e l'orientamento futuro. L'obiettivo di queste pratiche integrate è formare studenti che siano consapevoli dei propri talenti e preparati ad essere cittadini attivi, responsabili e competenti emotivamente e a livello relazionale. Tale formazione è rafforzata da progetti comuni con gli alunni più grandi e da incontri di continuità con la Scuola Secondaria, che insieme consolidano il senso di comunità e li guidano verso scelte future sempre più consapevoli. Scuola Secondaria: costruire il proprio percorso Alla Scuola Secondaria, l'orientamento assume una dimensione più riflessiva, critica e profonda attraverso la didattica orientativa presente nei moduli di almeno 30 ore annue. Gli studenti vengono guidati a leggere se stessi, a interrogarsi sul futuro e a confrontarsi con la realtà formativa del territorio. Attraverso la scrittura e la lettura ad alta voce di testi e autobiografie di crescita, gli alunni riflettono sulle proprie esperienze e sui propri talenti. Laboratori metacognitivi e riflessioni guidate aiutano a sviluppare strategie di apprendimento, mentre colloqui orientativi permettono di individuare inclinazioni e bisogni specifici, andando a sviluppare competenze prosociali. Le attività interdisciplinari consentono di esplorare diversi ambiti e consolidare la consapevolezza delle proprie potenzialità. L'obiettivo è che ogni studente arrivi alla scelta della scuola superiore non come gesto obbligato, ma come naturale espressione della propria storia. Orientamento Informativo: – Classi seconde e classi terze. Per favorire una scelta realmente consapevole del percorso di studi nella scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto propone un articolato insieme di esperienze informative e formative, pensate per accompagnare gli studenti nella conoscenza di sé e delle opportunità offerte dal territorio. Gli alunni delle classi terze partecipano a giornate di orientamento informativo presso gli Istituti superiori, durante le quali hanno la possibilità di visitare gli ambienti scolastici, osservare da vicino l'organizzazione dei diversi indirizzi e prendere parte a laboratori operativi e attività disciplinari specifiche di ciascun percorso. Tali esperienze consentono di conoscere le peculiarità di ogni indirizzo e di avvicinarsi alle competenze richieste, facilitando un primo confronto tra interessi personali e possibili prospettive di studio. I nostri plessi, a loro volta, ospitano presentazioni dell'offerta formativa degli Istituti di secondo grado: i docenti vengono invitati a proporre brevi lezioni dimostrative e attività laboratoriali, spesso affiancati da studenti più grandi che testimoniano il proprio vissuto scolastico. Questa modalità, oltre a potenziare l'informazione, favorisce un dialogo diretto e spontaneo tra pari, spesso più efficace nel dissipare dubbi e curiosità. Particolarmente significativa è l'iniziativa delle "Giornate da studente", durante le quali gli



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

alunni, secondo le proprie inclinazioni e in completa autonomia, trascorrono un'intera mattina presso l'Istituto superiore prescelto. Qui seguono l'orario reale delle lezioni, partecipano alle attività didattiche, prendono appunti, interagiscono con docenti e compagni e rispettano le regole del plesso ospitante. Si tratta di un'esperienza immersiva che consente agli studenti di confrontarsi con la quotidianità e il ritmo di una scuola superiore, percependone concretamente l'organizzazione, il livello di autonomia richiesto e il clima relazionale. A completamento del quadro informativo, l'Istituto incoraggia e sostiene la partecipazione agli Open Day organizzati dalle scuole del territorio. Tali eventi rappresentano un'ulteriore occasione per esplorare in modo diretto gli ambienti, incontrare i docenti, dialogare con gli studenti già iscritti e approfondire sia gli aspetti disciplinari sia quelli metodologici e organizzativi. Confrontarsi con più realtà permette ai ragazzi di maturare progressivamente una decisione ponderata, fondata sulla consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri talenti e degli obiettivi che desiderano perseguire.

Orientamento in Entrata: Accoglienza e Continuità La continuità educativa è il filo conduttore dell'intero Istituto Comprensivo. L'orientamento diventa più efficace quando si distribuisce su più progetti in cui le classi dialogano tra loro. Per questo promuoviamo molteplici attività ponte fra i tre ordini, progettazioni condivise, laboratori nei quali gli studenti più grandi svolgono un ruolo di tutor per i più piccoli nonché, per gli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado, vi è la possibilità di un coinvolgimento attivo durante le giornate di scuola aperta, durante le quali vengono chiamati a presentare in orario curricolare o extracurricolare la propria scuola alle famiglie e ai bambini della quinta Primaria, mostrando autonomia, competenze e senso di appartenenza. L'orientamento non si limita ad un complesso di attività, ma una comunità educativa che cresce insieme. Infatti, anche per gli insegnanti delle classi ponte, sia all'interno dei nostri plessi sia con gli Istituti superiori del territorio, vengono previsti incontri conoscitivi al fine di rendere il passaggio, tra i vari ordini, agevole e armonioso. Per noi docenti, accogliere i nostri alunni non è un gesto formale, ma un atto pedagogico profondo e consapevole. Crediamo che ogni bambino e ragazzo debba poter percepire la scuola come un luogo in cui sentirsi visto, riconosciuto e accolto. L'ingresso in un nuovo ambiente richiede tempo, ascolto e attenzione. Per questo la scuola dedica momenti specifici all'apprendimento delle regole di convivenza, proposte in forma ludica, dialogica o critica a seconda dell'età, affinché non siano percepite come mere norme da seguire, ma come strumenti per costruire una comunità serena e responsabile. L'accoglienza nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo particolarmente delicato, poiché i bambini affrontano un significativo distacco dalla famiglia e instaurano nuove relazioni con compagni e insegnanti senza aver ancora sviluppato pienamente le competenze emotive necessarie per gestire ansie e timori. È quindi fondamentale che la scuola offra un contesto rassicurante e inclusivo, capace di sostenere i bambini in questa fase di transizione attraverso routine strutturate, ascolto attivo e collaborazione educativa con le famiglie. L'arrivo alla Scuola Primaria segna per i bambini l'ingresso nella scuola "dei grandi", un



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

momento di grande emozione e attesa. L'obiettivo principale è trasformare immediatamente questo nuovo ambiente in un luogo sicuro, sereno e accogliente, che permetta ad ogni alunno di sentirsi accolto nella sua unicità, sciogliendo le ansie iniziali. Di conseguenza la scuola Primaria diventa rapidamente la loro nuova casa, il luogo ideale dove intraprendere, con fiducia, il percorso di apprendimento e di crescita. L'accoglienza si concretizza anche nella graduale scoperta degli spazi scolastici, che diventano familiari man mano che vengono vissuti, esplorati e reinterpretati attraverso attività, disegni, mostre e rappresentazioni. La scuola si configura così come una vera e propria "seconda casa": un ambiente sicuro in cui sperimentarsi, provare, sbagliare, crescere e trovare il coraggio di diventare se stessi. In continuità con questa visione educativa, il progetto "Una Bussola per crescere" accompagna lo studente nel percorso più importante della sua crescita: diventare se stessi. L'obiettivo è offrire strumenti, esperienze e relazioni significative, affinché i ragazzi possano leggere la realtà, riconoscere le proprie capacità e scegliere con fiducia il cammino che sentono più vicino. Come una bussola affidabile, desideriamo essere accanto agli studenti non per indicare loro la direzione, ma per aiutarli a non smarrirsi. "Non possiamo dirigere il vento, ma possiamo orientare le vele." Aristotele Questa frase chiude idealmente il nostro progetto: un invito a educare non al controllo, ma alla navigazione; non alla certezza, ma alla consapevolezza; non al timore del futuro, ma al coraggio di incontrarlo.

IL NOSTRO ISTITUTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso, che affonda le sue radici in fattori personali, sociali, emotivi e culturali. Il nostro Istituto, che opera in una fascia d'età in cui la frequenza è obbligatoria, si impegna a costruire un sistema di prevenzione precoce che permetta di intercettare e sostenere gli alunni in difficoltà fin dai primi segnali. Gli insegnanti, attraverso l'ascolto attento e l'osservazione sistematica, svolgono un ruolo centrale nel favorire la crescita equilibrata degli studenti, sostenendo non solo le competenze di base ma anche abilità sociali e competenze emotive essenziali. È fondamentale che gli ambienti di apprendimento siano accoglienti, stimolanti e flessibili, capaci di far sentire ciascun alunno al sicuro e valorizzato. Allo stesso modo, un lavoro consapevole sulle emozioni — riconoscerle, comprenderle e gestirle — diventa decisivo per prevenire situazioni di disagio e possibili allontanamenti dal percorso scolastico. Tra le competenze chiave che i docenti per l'orientamento sono chiamati a sviluppare rientrano: -l'osservazione dei bisogni formativi degli alunni mediante strategie mirate a seconda degli ordini di scuola; -la progettazione di interventi personalizzati; -il ruolo di facilitatori nei rapporti scuola-famiglia-territorio; -la promozione di percorsi che includano resilienza, gestione dell'errore e superamento delle difficoltà. La nostra scuola vede nell'errore non un fallimento, ma un'occasione per ripensarsi, rialzarsi e crescere. Saper affrontare le cadute, riconoscere i propri limiti e trasformare le criticità in nuove possibilità è parte integrante del processo educativo. Vengono attivati percorsi mirati sia per colmare eventuali fragilità, come nel caso dell'apprendimento della lingua italiana L2, sia per valorizzare i talenti e i punti di forza degli studenti, affinché possano diventare



consapevoli delle proprie risorse e lavorare con serenità anche sulle aree più deboli. In questo modo la scuola diventa un luogo in cui ciascun alunno può trovare il sostegno, gli strumenti e l'incoraggiamento necessari per costruire il proprio cammino, superare gli ostacoli e proseguire verso il proprio futuro con fiducia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consapevolezza di sé Riduzione dell'abbandono scolastico Capacità di fare scelte coerenti e informate Sviluppo di competenze chiave ("imparare ad imparare", cittadinanza) Autonomia e responsabilità nel loro percorso formativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Referenti interi ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO P.E.Z. (Progetto educativo zonale)

Il P.E.Z. è un progetto che sostiene le scuole e il territorio nella realizzazione di attività culturali e didattiche volte a migliorare l'esperienza scolastica degli studenti e a contrastare difficoltà come disagio sociale, difficoltà di apprendimento e barriere linguistiche o culturali. E' rivolto a favorire il successo formativo degli alunni, prevenire la dispersione scolastica e promuovere inclusione, benessere scolastico e orientamento educativo attraverso laboratori e attività formative rivolte a bambini e ragazzi dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il numero degli alunni collocati nel livello 3 e 4 di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nel livello 2 delle Prove e innalzare quella degli alunni collocati nei livelli 3 e 4.

○ Risultati a distanza

Priorità

Dare continuità ai risultati positivi raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella progressione ai gradi di istruzione successivi, anche attraverso l'adozione e il monitoraggio interno di prove standardizzate d'Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte primaria e terza Secondaria di I grado rispetto a quelli ottenuti in precedenza nelle classi seconde e quinte Primaria in Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Miglioramento del successo formativo, della partecipazione attiva e della qualità dell'esperienza scolastica

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● GOCCIA A GOCCIA

Il progetto "GOCCIA A GOCCIA" che ha lo scopo di sensibilizzare i giovani alunni della scuola primaria a conoscere, amare e proteggere la nostra fonte di vita. Le insegnanti faranno conoscere ai bambini l'importanza dell'acqua, essendo una risorsa indispensabile per ogni forma di vita. Purtroppo negli ultimi anni la disponibilità dell'acqua è diminuita enormemente a causa dello spreco durante le semplici attività quotidiane e dell'inquinamento causato dalle attività umane, quindi con le varie attività che verranno proposte si cercherà di insegnare ai bambini l'importanza e come usare l'acqua al meglio senza sprecarla. Le tematiche affrontate sono conformi all'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 che riguarda la garanzia a tutti di accedere a una fonte d'acqua potabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Educazione ad un consumo responsabile, favorendo l'acquisizione del concetto di risorsa limitata. Riconoscimento del valore assoluto dell'acqua. Acquisizione della conoscenza, stimolando la capacità di osservare, porsi domande, formulare ipotesi, sperimentare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● ALBEGNA, IL NOSTRO FIUME

Il principale tema di questo progetto è la conoscenza dell'ambiente fluviale dell'Albegna e la sensibilizzazione alla tutela sia del suo ecosistema, quindi della salute dell'ambiente che lo circonda. Verrà inoltre sottolineata la centralità del fiume nella sua storia e nella vita sociale passata e attuale, fornendo agli studenti una chiave di lettura di tipo antropologico. Il progetto si svolgerà a partire dal mese di novembre fino a fine marzo. Prevede una parte conclusiva a maggio in occasione di una restituzione al pubblico del lavoro svolto con i ragazzi e della premiazione delle opere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



● potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti consapevoli in ambito ambientale e culturale. 2. Rafforzare la consapevolezza dell'ambiente che ci circonda e del ruolo che esso ha nel contesto sociale più ampio. 3. Sviluppare consapevolezza di una cittadinanza attiva nel rispetto dell'ambiente, attraverso la partecipazione alla vita della propria comunità. 4. Collaborare e fare rete con le Associazioni del territorio. 5. Stimolare il lavoro di gruppo e la condivisione del proprio vissuto. 6. Potenziare la propria creatività

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Conoscere l'ambiente del proprio territorio 2. Lavorare con figure esperte non appartenenti al proprio vissuto scolastico 3. Potenziare le competenze e le abilità di studio ampliando la conoscenza della tradizione locale. 4. Lavorare in gruppo, potenziando la curiosità e la propria capacità espressiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● ASCOLTO E PARTECIPAZIONE

Il progetto ha l'intento di promuovere la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità, valorizzando il loro ruolo di cittadini consapevoli e protagonisti del territorio in cui vivono. Il progetto nasce dall'esigenza di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di ascoltare attivamente i minori in tutte le questioni che li riguardano, garantendo loro il diritto di esprimersi e di contribuire alla costruzione di una società più attenta, inclusiva e partecipata. E' fondamentale che i ragazzi conoscano il proprio territorio da diversi punti di vista — storico, geografico, culturale e sociale — anche attraverso il confronto diretto con le istituzioni e con le realtà associative che ne



mantengono vive le tradizioni. Il percorso prevede attività differenziate per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, organizzate in collaborazione con le insegnanti e l'amministrazione comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso permetterà agli alunni di conoscere più da vicino monumenti, luoghi significativi, personaggi e antiche usanze del paese, dalle specialità culinarie alle feste storiche. Il progetto consentirà di lavorare su obiettivi mirati: rafforzare il senso di identità, sviluppare competenze di osservazione e ricerca e stimolare la curiosità verso la cultura locale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica



Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PET THERAPY

Il progetto Pet Therapy "Intergenerazionale", che sarà realizzato dall'Associazione Dog4life ETS, si propone, coinvolgendo gli studenti della Scuola primaria e secondaria di primo grado di Semproniano e gli ospiti della RSA Casa Albergo per Anziani, di migliorarne le qualità che sono alla base dei rapporti sociali (empatia, comprensione, compassione, cura, osservazione e ascolto, accettazione delle diversità, riduzione della solitudine ecc...), e più in generale incrementare il loro benessere con l'introduzione delle specifiche attività di Pet Therapy tra le classiche attività di animazione e riabilitazione e educative e formative che la Casa Albergo da un lato e la Scuola primaria e secondaria dall'altro garantiscono di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di maggiore empatia e comprensione verso gli anziani e le difficoltà legate all'invecchiamento. Incremento delle competenze comunicative e sociali. Aumento della consapevolezza sull'importanza del supporto sociale. Favorire l'apprendimento della responsabilità e del rispetto per gli animali. Possibilità di sviluppo di nuove prospettive sull'invecchiamento e la memoria.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● IO LEGGO

PROGETTO DI LETTURA "IO LEGGO" IN ASSOCIAZIONE CON LA BIBLIOTECA PIETRO ALDI DI SATURNIA In un mondo pieno di "tasto Play" e "schermi luminosi" questo progetto è una caccia al tesoro per trovare il bottone "Start" più potente di tutti: il primo rigo di un libro. Andremo insieme alla scoperta che la vera realtà aumentata è quella che la nostra mente crea quando apriamo le pagine di una storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□ - Aumento del Tempo di Lettura Autonoma: Si prevede che almeno l'80% degli alunni incrementi in modo significativo il tempo dedicato alla lettura per piacere personale a casa (minimo 15 minuti al giorno), dimostrando una maggiore iniziativa nel prendere un libro (questa è anche la nostra speranza più grande). □ - Miglioramento dell'Espressione Orale: Gli alunni dimostreranno una capacità rafforzata di riassumere, commentare e discutere le trame e i personaggi, utilizzando un linguaggio più ricco e specifico. □ - Gestione Autonoma della Scelta: Al termine del progetto, i bambini saranno in grado di scegliere autonomamente un libro in base ai propri interessi, superando la necessità di essere costantemente guidati nella selezione. Risultati Emotivi e Sociali □ - Creazione del "Diario delle Emozioni Lettere": Ogni alunno sarà in grado di compilare un piccolo diario in cui associare almeno 5 diverse emozioni (gioia, paura, meraviglia, ecc.) a momenti specifici vissuti leggendo una storia. □ - Aumento dell'Empatia e del Rispetto: Si osserverà una maggiore propensione all'ascolto reciproco e alla comprensione delle diverse prospettive (attraverso l'immedesimazione nei personaggi) durante le discussioni in



classe. □ "Libro-Amico" Riconosciuto: La maggior parte degli alunni identificherà il libro come una risorsa di conforto e intrattenimento, non solo scolastica, e svilupperà un atteggiamento di cura e rispetto verso il materiale librario.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Biblioteca di Saturnia
Aule	Aula generica

● BIBLIOTECA

Il progetto Biblioteca si inserisce nell'ampliamento dell'offerta formativa e nell'area Orientamento e continuità, con l'obiettivo di promuovere il piacere della lettura, la conoscenza del territorio e la collaborazione tra ordini di scuola. Gli alunni della scuola primaria si recano periodicamente presso la biblioteca comunale di Roccalbegna (inaugurata a inizio a.s.), dove volontari svolgono attività di lettura animata di racconti legati alle tradizioni e alla cultura locale; per i bambini più piccoli vengono proposte storie e leggende adeguate all'età. Al termine delle letture, gli alunni sono guidati nella comprensione del testo attraverso domande e momenti di confronto. È prevista inoltre la possibilità di prendere libri in comodato d'uso, favorendo la continuità dell'esperienza di lettura anche a casa. Nell'ottica della continuità verticale, gli alunni della scuola secondaria di primo grado partecipano al progetto supportando i più piccoli, rielaborando e spiegando con linguaggio semplice i contenuti delle letture non pienamente compresi, promuovendo così la collaborazione, il tutoraggio e l'inclusione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promuovere il piacere della lettura e la conoscenza del patrimonio culturale locale - Favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola - Sviluppare capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione orale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteca comunale
Aule	Aula generica

● SEMP'ERA

Gli alunni della Scuola primaria di Semproniano saranno impegnati in un percorso basato sulla ricerca azione, al fine di scoprire le caratteristiche del paese sia in termini geografici che storico naturalistici e produttivi. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) favorirà l'apprendimento attraverso l'esperienza, contribuirà a rafforzare gli apprendimenti curriculari, le capacità operative degli alunni, la socialità e l'autostima. Si prevedono visite guidate presso i luoghi più significativi del paese e del suo territorio rurale (iscritto al registro nazionale ufficiale Mipaaf).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui i nostri alunni • Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste, il contatto anche con gli anziani; • valorizzare e salvaguardare le risorse ambientali come investimento per il futuro; • far maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto e farlo conoscere agli altri. MODALITA'

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● SANTA FIORA...IL NOSTRO POSTO NEL MONDO



Il progetto si allaccia a quello proposto dall'Amministrazione Comunale "Ascolto e partecipazione" e a quello di Piccole scuole ed ha tra gli obiettivi conoscere il territorio, valorizzare tradizioni e ambiente, sviluppare collaborazione e competenze comunicative e promuovere l'uso degli strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere più da vicino monumenti, luoghi significativi, personaggi e antiche usanze del paese, dalle specialità culinarie alle feste storiche. Il progetto consentirà di rafforzare il senso di identità, sviluppare competenze di osservazione e ricerca e stimolare la curiosità verso la cultura locale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Il progetto di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria ha l'obiettivo di favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini al nuovo ordine di scuola. Attraverso attività comuni, visite agli ambienti scolastici e momenti di collaborazione tra docenti, si promuovono fiducia, sicurezza e familiarità con la futura esperienza scolastica. Il progetto valorizza le competenze già acquisite nella scuola dell'infanzia e sostiene lo sviluppo di nuove abilità, creando un clima accogliente e inclusivo che facilita l'inserimento nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore sicurezza e autonomia dei bambini nel passaggio alla scuola primaria;
familiarità con spazi, routine e insegnanti; sviluppo di competenze sociali e comunicative;



continuità negli apprendimenti e riduzione di ansie o paure legate al cambiamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● LOVE LAB

E' un percorso educativo che promuove benessere e consapevolezza nelle relazioni e nello sviluppo personale. Il progetto affronta i cambiamenti corporei e psicologico-relazionali, identità di genere e identità sessuale, principi delle relazioni sane e del consenso, prevenzione della violenza di genere, servizi territoriali di supporto e informazioni sulle infezioni sessualmente trasmesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Maggiore conoscenza del proprio sviluppo fisico ed emotivo; consapevolezza dell'identità e del rispetto delle differenze; capacità di costruire relazioni positive basate sul consenso; conoscenza degli strumenti di prevenzione della violenza di genere e dei servizi di supporto sul territorio; informazione corretta sulle infezioni sessualmente trasmesse e adozione di comportamenti responsabili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● VIVERE LE RELAZIONI

Il percorso, promosso dalla ASL, mira a creare relazioni sane tra pari e intergenerazionali, relazioni di coppia e di gruppo al fine di evitare comportamenti aggressivi e stimolare scelte condivise

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate



Risultati attesi

Sviluppo di relazioni positive tra pari e tra generazioni, basate su rispetto, collaborazione e ascolto reciproco. Riduzione dei comportamenti aggressivi e incremento delle competenze comunicative ed emotive. Maggiore capacità di prendere decisioni condivise e responsabili all'interno delle relazioni di coppia e di gruppo. Potenziamento dell'empatia, della gestione dei conflitti e del senso di appartenenza al gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● TEATRO IN TESSUTO

I laboratori teatrali si occupano di fornire e di ricercare gli strumenti utili a creare solidarietà, partecipazione, condivisione, senso di gruppo e di appartenenza, implementazione della socialità e delle capacità collaborative. Questa forma di teatro sociale viene anche chiamata "Teatro di Comunità", intendendo una pratica e riferimenti teorici che vanno oltre il piano meramente produttivo o amatoriale. Le classi 1°, 2° e 3° della SSIG parteciperanno al Progetto "Teatro inTessuto", promosso dall'associazione teatrale "Riddadarte" ed assisteranno ad uno spettacolo teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I Laboratorio di Teatro Educazione e di Comunità partendo dal singolo individuo che si mette in gioco, si espande poi verso il gruppo di utenti che diviene un insieme coeso e poi si allarga verso la comunità esterna attraverso le azioni consapevoli dei partecipanti così come del pubblico che assisterà allo spettacolo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● UN GIORNO AL MUSEO

Il progetto "Un giorno al museo" nasce dalla collaborazione tra la Scuola Secondaria di Primo Grado "D. Bulgarini" e l'Istituto Tecnico Economico "Padre E. Balducci" di Santa Fiora. L'iniziativa si propone di rafforzare il legame tra scuola e territorio, promuovendo la conoscenza e la valorizzazione della memoria storica e culturale della comunità, nonché di sviluppare le competenze trasversali degli studenti attraverso esperienze di apprendimento autentico e cooperativo. Il percorso, fondato sulla ricerca e sulla partecipazione attiva, guida gli alunni alla riscoperta delle proprie radici, alla comprensione del valore del lavoro minerario e del contributo che esso ha offerto alla crescita economica, sociale e umana del territorio amiatino. La collaborazione tra scuole di diverso ordine e grado favorisce un dialogo formativo intergenerazionale: gli studenti dell'Istituto Tecnico Economico mettono a disposizione le proprie competenze tecniche e digitali, mentre gli alunni della scuola secondaria di primo grado interpretano e raccontano la storia locale attraverso la scrittura e la narrazione. Ciascun partecipante



contribuisce, con il proprio ruolo, alla costruzione di un progetto condiviso, fondato sui valori della cooperazione, della cittadinanza attiva e dell'apprendimento reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli studenti diventano custodi e narratori delle proprie origini, consapevoli del significato identitario e collettivo della memoria storica. L'app realizzata e le registrazioni audio costituiscono un prodotto concreto e duraturo, capace di coniugare tradizione e innovazione, memoria e tecnologia, scuola e comunità. Il Museo delle Miniere di Santa Fiora si trasforma, grazie a questo percorso, in uno spazio vivo di conoscenza, partecipazione e identità condivisa, in cui la voce degli studenti restituisce al passato la sua funzione educativa e lo proietta verso il futuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica



● BIBLIOAPP

Il progetto "Biblioapp" nasce dalla collaborazione tra due Istituti del Comune di Santa Fiora: la Scuola secondaria di primo grado "D. Bulgarini" e l'Istituto Tecnico Economico AFM "Padre E. Balducci". Le classi coinvolte, la seconda e la terza della scuola secondaria di primo grado (per un totale di 40 studenti) e alcune classi della scuola secondaria di secondo grado, parteciperanno anche in questo anno scolastico, a percorsi differenziati, calibrati in base all'età, alle competenze e alle specificità degli studenti, ma accomunati da un obiettivo comune: "fare comunità", operando per un bene collettivo e promuovendo, oltre al piacere della lettura, un ambiente culturale condiviso quale la nascente biblioteca scolastica e comunale del territorio. Quest'ultima non sarà concepita come un semplice contenitore di libri, ma come un luogo di incontro intergenerazionale, un centro di documentazione e un laboratorio permanente di apprendimento. Questo anno sarà quindi dedicato alla fase operativa del progetto, sostenuta da un percorso di letture guidate e incentivate dalla docente di Lettere. Gli studenti saranno inoltre coinvolti nella registrazione dei libri letti all'interno dell'applicativo sviluppato dagli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere il valore di un libro attraverso la conoscenza, la gestione e la catalogazione del patrimonio librario scolastico. Promuovere buone pratiche di lettura all'interno della classe al fine di costituire una comunità di lettori e sostenere il legame con il territorio.



Sviluppare il pensiero empatico attraverso la donazione di voce

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Biblioteca esterna alla scuola

Aule

Aula generica

● TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

L' Associazione "Progetto Migratoria", da anni impegnata nella tutela e nello studio della fauna selvatica, ha presentato una proposta di attività didattica ambientale rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, articolata in due giornate. La proposta è stata accolta con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla conoscenza e al rispetto del mondo naturale, stimolando la curiosità scientifica e la consapevolezza ambientale attraverso un approccio teorico-pratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Promuovere l'educazione ambientale e il rispetto per la natura e gli animali. Sviluppare la consapevolezza del ruolo dell'uomo negli equilibri ecologici. Stimolare l'osservazione, la curiosità e il metodo scientifico. Offrire un'esperienza diretta sul campo che integri e arricchisca l'apprendimento scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PREMIO MORBELLO VERGARI - IMPROVVISAZIONI POETICHE

La scuola secondaria di I grado di Roccalbegna ha scelto di collaborare con la Cooperativa di comunità di Roccalbegna perché crede nell'importanza di mantenere vivo non solo il ricordo della figura eclettica di Morbello, ma anche della cultura poetica contadina che in Maremma ha mantenuto l'accezione originaria di linguaggio del vero, di racconto del mito e della vita allo stesso tempo. La poesia è oggi rilegata a scrittura di nicchia, dedicata ad un pubblico ristretto di appassionati mentre questo progetto ha l'ambizione di renderla nuovamente linguaggio di tutti, soprattutto linguaggio capace di parlare del reale e del bello. Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico con un momento di restituzione finale nella piazza di Roccalbegna in occasione della giornata dedicata a Morbello Vergari, in cui saranno anche premiati i lavori svolti dai ragazzi. Anche quest'anno il progetto ruota intorno al tema principale della composizione poetica e prevede tre fasi principali: - durante il primo quadrimestre i ragazzi si eserciteranno nella scrittura di testi poeti e nella comprensione sempre più profonda della metrica e delle figure retoriche. - Attraverso l'analisi della vita dell'autore i ragazzi cercheranno di comprendere il legame che c'è tra i testi poetici e il vissuto del poeta e si cimenteranno nella scrittura di poesie a tema. Con la collaborazione del docente di musica verranno musicati alcuni brani scelti, così da creare un esempio di canto popolare. -Partecipazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere la tradizione del proprio territorio Lavorare con figure esperte non appartenenti al proprio vissuto scolastico Potenziare le competenze e le abilità di studio ampliando la conoscenza della tradizione locale. Lavorare in gruppo, potenziando la curiosità e la propria capacità espressiva Promuovere atteggiamenti consapevoli in ambito culturale. Potenziare la propria creatività Rafforzare la consapevolezza della storia del proprio territorio e del ruolo che essa ha avuto nel contesto storico più ampio. Sviluppare consapevolezza di una cittadinanza attiva nel rispetto delle regole attraverso la partecipazione alla vita della propria comunità. Stimolare il lavoro di gruppo e la condivisione del proprio vissuto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica



● L'AEREO AMERICANO A ROCCALBEGNA

Il progetto vuole ricordare la vicenda del pilota d'aviazione americano Eugene E. Glanert che nel 1944, pilotando un aereo bombardiere, cadde nei boschi vicino al paese di Roccalbegna. Nell'incidente persero la vita, oltre ad Eugene, altri 3 aviatori americani. L'evento drammatico è rimasto nella memoria degli abitanti che hanno conservato per lunghi anni i resti e gli oggetti dell'aereo. Il figlio del pilota, Micheal Gawley, residente in America, ha ricostruito la storia del padre, risalendo fino al luogo dell'incidente. Da allora, era il 1991, ha instaurato con il Comune di Roccalbegna un rapporto stretto di affetto e stima reciproca. In ricordo del padre, Micheal Gawley versa ogni anno un contributo volontario alla Scuola Secondaria di 1 grado di Roccalbegna e ogni due anni viene in visita al paese e alla scuola, insieme alla propria famiglia. Nel 2025 ha ricevuto dal Comune la cittadinanza onoraria e la scuola ha realizzato, come omaggio, un libretto scritto e illustrato dagli alunni. Ogni anno gli studenti della scuola secondaria realizzano attività di memoria, ricostruzione o approfondimento sulla 'Storia dell'aereo americano' che vengono poi condivise con Micheal attraverso i canali digitali. Quest'anno il progetto si svolgerà durante il secondo quadrimestre, nei mesi di aprile e maggio. Le insegnanti di geografia penseranno con i ragazzi una segnaletica adatta ed efficace (cosa scrivere, cosa disegnare) da inserire nel punto in cui i visitatori devono abbandonare la strada principale ed entrare nel bosco per raggiungere il luogo esatto della caduta dell'aereo nel 1944. L'insegnante di Arte e Immagine si occuperà di realizzare con i ragazzi il cartello segnaletico vero e proprio, dalla scelta del materiale alla decorazione. Durante il mese di maggio verrà organizzata l'uscita sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti consapevoli in ambito culturale. Potenziare la propria creatività Rafforzare la consapevolezza della storia del proprio territorio e del ruolo che essa ha avuto nel contesto storico più ampio. Sviluppare consapevolezza di una cittadinanza attiva nel rispetto delle regole attraverso la partecipazione alla vita della propria comunità. Stimolare il lavoro di gruppo e la condivisione del proprio vissuto. Gli alunni svilupperanno atteggiamenti consapevoli in ambito culturale, potenzieranno la propria creatività e la consapevolezza della storia del proprio territorio e del ruolo che essa ha avuto nel contesto storico più ampio. Sviluppaeranno la consapevolezza di una cittadinanza attiva nel rispetto delle regole attraverso la partecipazione alla vita della propria comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● CONCORSO LOGO COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Le SSIG dell'Istituto hanno partecipato al Concorso di idee "Un logo per la Commissione Di Pari Opportunità Uomo/Donna Zona Amiata Grossetana" finalizzato alla creazione di un logo che rappresenti la Commissione quale immagine ufficiale per le attività di comunicazione, i progetti e gli eventi da essa promossi, organizzati e/o sostenuti. Il logo è



stato progettato per l'utilizzo su materiali di comunicazione (carta intestata, manifesti, volantini, locandine, flyer, siti web, inviti, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il logo selezionato potrà essere utilizzato per attività di carattere istituzionale e promozionale dalla Commissione per una durata indeterminata su tutti i tipi di supporti: locandine, manifesti, volantini, siti web, comunicazioni, ecc.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale



● TESTIMONI DEI DIRITTI

SSIG Semproniano_Progetto-Concorso "Testimoni dei Diritti" promosso dal Senato della Repubblica, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito, è rivolto alle classi prime e seconde delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, si propone di sensibilizzare le studentesse e gli studenti sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e di far cogliere loro l'importanza dei valori in essa affermati. Le studentesse e gli studenti partecipanti devono approfondire uno o più articoli della Dichiarazione, anche alla luce della declinazione dei principi espressi da tali articoli nel testo della Costituzione italiana. Devono inoltre verificarne l'attuazione nel proprio territorio e formulare eventuali proposte volte ad assicurarne il rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza e approfondimento di uno o più articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, anche alla luce della declinazione dei principi espressi da tali articoli nel testo della Costituzione italiana, verifica dell'attuazione nel proprio territorio e formulazione di eventuali proposte volte ad assicurarne il rispetto.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● **ALTERNATIVA all'Insegnamento della Religione Cattolica**

Per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC, la scuola definisce progetti strutturati su attività formative legate a tematiche come la convivenza civile, il rispetto degli altri, l'amicizia, la cura di sé, dell'altro e dell'ambiente, e in generale ogni percorso che possa sviluppare atteggiamenti positivi sui temi di cittadinanza globale. Nei plessi di Scuola dell'Infanzia e in quelli di Scuola Primaria gli alunni che non si avvalgono dell'IRC sono inseriti in altre classi, così come opzionato dalla normativa vigente, e svolgono attività formative concordate dagli insegnanti. Alla scuola Secondaria di I grado il docente di Alternativa propone percorsi formativi multidisciplinari focalizzati su educazione civica, valori universali, diritti umani, convivenza civile e cittadinanza attiva, promuovendo l'inclusione e il rispetto delle diversità, utilizzando attività laboratoriali, studio, ricerca e riflessione guidata, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi e ridurre la percentuale di alunni che ottengono punteggi bassi in italiano, matematica e inglese. Il punteggio dei risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media nazionale/regionale, riducendo la variabilità tra le classi. Diminuire il numero di studenti nelle fasce più basse.

○ Risultati a distanza

Priorità

Dare continuità ai risultati positivi raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella progressione ai gradi di istruzione successivi, anche attraverso l'adozione e il monitoraggio interno di prove standardizzate d'Istituto.



Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte primaria e terza Secondaria di I grado rispetto a quelli ottenuti in precedenza nelle classi seconde e quinte Primaria in Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Sviluppo personale: Autostima, autonomia, gestione delle emozioni, creatività. Socialità: Amicizia, solidarietà, rispetto per gli altri, integrazione, convivenza civile. Cittadinanza e valori: Conoscenza dei diritti e doveri, regole, diversità (culturali, etniche) come ricchezza. Ambiente e territorio: Cura dell'ambiente, conoscenza del patrimonio culturale e artistico. Consapevolezza: Cura di sé (alimentazione, salute).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo digitale studenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il processo di digitalizzazione avviato nel triennio precedente ha permesso ad ogni plesso del nostro Istituto di poter disporre di una connessione internet, di strumentazioni multimediali di base e di avviare le prime esperienze didattiche digitali.

Il PNSD, nel periodo 2014-2020, prevede tra le varie azioni, quella di realizzare dei laboratori "...creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione...".

Per poter perseguire tale obiettivo, il nostro istituto si impegna a fornire ad ogni studente e ad ogni docente un'identità digitale, realizzando in questo modo classi virtuali all'interno delle quali poter avviare una didattica innovativa nell'ottica del PNSD.

L'obiettivo è quello di realizzare spazi di apprendimento che non si configurino soltanto come ambienti fisici chiusi, ma laboratori dove la tecnologia sviluppi nuovi modelli educativi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo digitale
docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e) . Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre). La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si propone di educare alunni ed insegnanti alla progettualità condivisa (anche tra diversi ordini di scuola), la proposta è quella di creare una piattaforma interdisciplinare, un prodotto ipermediale completo di testo, audio, immagini e corredato da una serie di attività didattiche digitali interattive con le quali sviluppare obiettivi trasversali.

Es. lavorare sul nostro territorio, realizzando un sito internet in cui convergano contributi di varia natura da parte di tutti gli studenti, questa pagina



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

web dovrà essere un raccoglitore di una pluralità di forme espressive digitali: dal testo all'ipertesto, dalle immagini al podcast.

Titolo attività: Il pensiero
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di permettere a tutti gli studenti di avvicinarsi, in modo ludico e divertente, ai concetti base dell'informatica attraverso l'utilizzo del coding.

Programmare consente di sviluppare delle idee e il pensiero computazionale, che ne è alla base, contribuisce a sviluppare la creatività, le competenze logiche e il problem solving.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formare i docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come previsto dal PNSD, il nostro Istituto si pone come obiettivo quello della formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, intesa al raggiungimento delle competenze necessarie all'applicazione concreta della didattica digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei
risultati attesi**

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei
risultati attesi**

La figura dell'animatore è necessaria per coordinare le attività all'interno dell'Istituto, monitorare e supportare i singoli docenti nel confronto quotidiano con la didattica digitale. Tale figura ha inoltre il compito di promuovere nuove pratiche, impegnandosi nella divulgazione di applicazioni e software didattici innovativi.

Approfondimento

Alla luce delle Linee Guida allegate al D.M. n. 166 del 09/08/2025, nell'a.s. 2025/2026 il Team per l'Innovazione Digitale predisporrà appositi strumenti di rilevazione e analisi dei bisogni della scuola. Tale analisi sarà finalizzata alla definizione dell'ambito di competenza sul quale progettare interventi mirati per l'adozione consapevole e responsabile dei "Sistemi di IA", in coerenza con le indicazioni normative e gli obiettivi del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VALLERONA - GRAA822013

SEMPRONIANO CAPOLUOGO - GRAA822024

SANTA FIORA CAPOLUOGO - GRAA822035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata attraverso: - osservazioni sistematiche e occasionali; - griglie di osservazione; - analisi degli elaborati. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione delle competenze di educazione civica sono modulati sulle diverse fasce di età e i diversi campi di esperienza. La valutazione è condivisa tra i tre plessi attraverso griglie di valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di ascoltare e di riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - tempi di ascolto e di riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC " M.PRATESI" SANTA FIORA - GRIC822006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, sia a livello pedagogico che disciplinare, rappresenta uno dei momenti più rilevanti del percorso di insegnamento-apprendimento, nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia: una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. È stato dunque realizzato un percorso valutativo verticale che dall'Infanzia si esplicita fino alla Secondaria, con lo scopo di accompagnare negli anni lo studente, in particolar modo nei passaggi di grado. A supporto di questo, viene promosso dall'Istituto un periodo di circa due settimane destinato all'accoglienza in cui si attua una valutazione diagnostica o iniziale utile all'accertamento dei prerequisiti degli alunni, attraverso griglie di osservazione. Segue nel corso dell'anno una valutazione in itinere o formativa per una verifica stessa dei percorsi realizzati, attraverso osservazioni sistematiche, grafiche, pratiche sotto forma di gioco, finalizzate ad accertare il livello di apprendimento ma anche a rimodulare gli obiettivi o le metodologie adottate dai docenti. Al fine di promuovere capacità di autovalutazione, lo studente riceverà feedback continui da parte dei propri insegnanti, questo sia a livello didattico che comportamentale. In ultimo, a fine primo e secondo quadrimestre, viene attuata una valutazione finale o sommativa, che definisca il lavoro svolto dallo studente, le competenze acquisite e la maturazione personale raggiunta attraverso schede di osservazione. La valutazione dell'Istituto terrà presente i seguenti criteri: -Progressi rispetto ai livelli di partenza -Eventuali difficoltà -Impegno personale -Risposta agli obiettivi dei campi di esperienza o delle singole discipline -Sviluppo delle capacità.

Allegato:



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Cittadinanza e costituzione è oggetto di valutazione intermedie e finali, in cui i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti agli studenti. L'asse che risulta trasversale a tutto l'impianto di valutazione è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi condizione ad attivare in ogni alunno comportamenti, atteggiamenti finalizzati al bene personale e collettivo. Conoscenza dei contenuti - Comportamenti e atteggiamenti - Evoluzione del percorso personale -

Allegato:

Curricolo Educazione - Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri, comportamenti e l'adattamento all'ambiente scolastico. I criteri di valutazione sono: L'osservazione del comportamento dei bambini verso i compagni e gli adulti. La partecipazione alle attività. La capacità di rispettare le regole. L'espressione e la comprensione delle emozioni. L'autonomia nel gioco e nel lavoro. Accettazione dell'ambiente e dei suoi ritmi.

Allegato:

griglia 5 anni - certificato competenze.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola secondaria di primo grado si avvale dell'utilizzo di criteri di valutazione condivisi tra i docenti presenti nei vari Plessi, attraverso obiettivi didattici comuni e indicatori specifici di ciascuna materia corrispondenti ad un relativo voto in decimi. Inoltre, per la valutazione, si terrà conto dei seguenti parametri: -Progresso rispetto ai livelli di partenza -Eventuali difficoltà -Impegno personale -Risposta agli obiettivi dei campi di esperienza o delle singole discipline -Sviluppo delle capacità

Allegato:

Griglia valutazione discipline Scuola Secondaria Primo Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il voto, oppure il giudizio sul comportamento, è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e una frequenza positiva durante le lezioni. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto o giudizio spetta all'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini su proposta del docente coordinatore. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del voto e/o giudizio considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi a: -comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite guidate e viaggi d'istruzione; -rispetto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni; -frequenza e puntualità; -interesse e partecipazione al dialogo educativo; -svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa

Allegato:

Griglia Comportamento Secondaria I grado.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per essere ammessi alla classe successiva, si deve essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe; - La non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10, deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui seguenti criteri: distinzione tra insufficienze gravi (nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto) e non gravi (nel caso di parziale acquisizione); valutazione della capacità di recupero dell'alunno; considerazione sulle discipline che si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; valutazione dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso. I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, verranno analiticamente correlati a variabili legate al vissuto dei singoli studenti, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la più opportuna possibile per gli stessi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'esame di Stato: -frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale; -non essere incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi; - partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. - ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. Nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'esame, il Consiglio di Classe potrà decidere, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Allegato:

Criteri voto ammissione Esami di Stato.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SANTA FIORA - "D.BULGARINI" - GRMM822017

ROCCALBEGNA - "A.LORENZETTI" - GRMM822028

SEMPRONIANO - GRMM822039

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sarà espressa in decimi e avverrà attraverso verifiche periodiche (in numero congruo rispetto ai moduli organizzati) e diversificate: scritte, orali, grafiche e pratiche a seconda delle peculiarità delle singole discipline. I criteri docimologici di riferimento sono i seguenti: - i livelli di conoscenza e di padronanza (intesa in termini di abilità e di competenze) dei contenuti delle diverse discipline inserite nel curriculum; - la capacità di istituire nessi e di organizzare logicamente ed esaurientemente il discorso; - la capacità espressiva e la proprietà di linguaggio e del lessico specifico.

Allegato:

Griglia valutazione discipline Scuola Secondaria Primo Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Cittadinanza e costituzione è oggetto di valutazione intermedie e finali, in cui i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. L'asse che risulta trasversale a tutto l'impianto di valutazione è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi condizione da attivare in ogni alunno: comportamenti corretti e atteggiamenti finalizzati al bene personale e collettivo. La



valutazione verterà su: - Conoscenza dei contenuti - Comportamenti e atteggiamenti; - Evoluzione del percorso personale.

Allegato:

griglia cittadinanza.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto sul comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.

Allegato:

Griglia Comportamento Secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per essere ammessi alla classe successiva, si deve essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe; - non essere incorsi in sanzioni disciplinari. La non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10, deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui seguenti criteri: 1) distinzione tra insufficienze gravi (nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto) e non gravi (nel caso di parziale acquisizione); 2) valutazione della capacità di recupero dell'alunno; 3) considerazione sulle discipline che si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; 4) valutazione dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; 5) grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso. I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, verranno analiticamente correlati a variabili legate al vissuto dei singoli studenti, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la più opportuna possibile per gli



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame di Stato: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale; - non essere incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi; - partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. - ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. Nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'esame, il Consiglio di classe potrà decidere, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Elementi di innovazione: pratiche di valutazione

Per uscire da una logica di valutazione ancora molto incentrata sulle conoscenze piuttosto che sulle competenze, si avvierà un'attenta riflessione su criteri e modalità di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento e di certificazione delle competenze. Si conta di raggiungere tale obiettivo attraverso l'introduzione di una figura strumentale preposta all'analisi delle prove Invalsi; la formazione di gruppi docenti che lavorino all'elaborazione e correzione di prove per classi parallele; elaborazione di criteri maggiormente definiti per l'osservazione, la verifica, l'apprezzamento dei livelli raggiunti dagli alunni sia a livello disciplinare che di cittadinanza.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.FIORA CAP.-"M. PRATESI" - GREE822018



ROCCALBEGNA CAP."A.GHEZZI" - GREE822029

SEMPRONIANO CAPOLUOGO - GREE82204B

Criteri di valutazione comuni

I momenti di verifica saranno coerentemente collegati alla programmazione e prevederanno diverse fasi, la prima delle quali sarà quella iniziale. Tale fase di verifica potrà essere uno strumento di autoregolazione del processo educativo riguardante anche gli spazi, i tempi e la strutturazione dei laboratori. Verranno preparate prove di verifica periodiche che consentano di controllare i livelli di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero, consolidamento e di potenziamento. Tali verifiche saranno strutturate in conformità agli obiettivi e alla peculiarità della classe e consisteranno in prove oggettive strutturate (griglie, test, questionari, etc.) e prove aperte (esposizioni orali, relazioni scritte, esecuzione di elaborati e di esercitazioni, risoluzione di problemi, prove grafiche e pratiche). Gli elementi per la verifica saranno inoltre costantemente ricavati dalla conversazione e dall'osservazione sistematica degli alunni. Le prove verranno effettuate periodicamente, in itinere e a conclusione del percorso e saranno utili a calibrare, se ritenuto opportuno, l'itinerario didattico. La valutazione terrà conto dei seguenti criteri: - progressi ottenuti rispetto al livello di partenza; - impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche; - livello di acquisizione degli obiettivi educativi- didattici; - grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza. Alla valutazione periodica degli apprendimenti e dei comportamenti si affiancherà una valutazione quadrimestrale comunicata alle famiglie tramite schede ministeriali.

Allegato:

Rubriche di valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dagli insegnanti di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di



valutazione . La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sul comportamento, è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini su proposta del docente coordinatore. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del voto o giudizio considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi a: - comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite guidate e viaggi d'istruzione; - rispetto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni; - frequenza e puntualità; - interesse e partecipazione al dialogo educativo; - svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Allegato:

Griglia comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; - non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Elementi di innovazione: pratiche di valutazione



Per uscire da una logica di valutazione ancora molto incentrata sulle conoscenze piuttosto che sulle competenze, si avvierà un'attenta riflessione su criteri e modalità di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento e di certificazione delle competenze. Si conta di raggiungere tale obiettivo attraverso l'introduzione di una figura strumentale preposta all'analisi delle prove Invalsi; la formazione di gruppi docenti che lavorano all'elaborazione e correzione di prove per classi parallele; elaborazione di criteri maggiormente definiti per l'osservazione, la verifica, l'apprezzamento dei livelli raggiunti dagli alunni sia a livello disciplinare che di cittadinanza.

Allegato:

Griglie di valutazione prove scritte, orali e pratiche Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Promuovere l'inclusione significa offrire a tutti gli alunni risposte educative adeguate ai loro bisogni, valorizzando le differenze e garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione. La scuola inclusiva pianifica, realizza e monitora interventi personalizzati che, partendo da una chiara analisi del contesto e dei bisogni, fanno leva sui punti di forza degli studenti per favorire lo sviluppo di nuove competenze. All'interno dell'istituzione scolastica vengono attivati percorsi inclusivi e favorita la creazione dell'alleanza educativa tra singoli alunni, la classe, gli insegnanti, le famiglie, gli operatori, i servizi sociosanitari e gli enti territoriali. L'eterogeneità sempre più evidente nel nostro e, in generale, nei diversi contesti scolastici, rende indispensabile un approccio flessibile e dinamico supportato da una grande varietà di strategie; risulta inoltre imprescindibile la creazione di un clima di classe positivo, accogliente e stimolante.

L'osservazione degli alunni, condotta in una prospettiva bio-psico-sociale, permette di programmare interventi di valorizzazione e potenziamento delle capacità e interventi di facilitazione e rimozione delle barriere. Oltre che sugli apprendimenti scolastici, gli interventi e le strategie didattiche inclusive hanno ripercussioni positive sui singoli alunni sia per lo sviluppo delle soft skills (autostima, autoefficacia, motivazione, resilienza e gestione dello stress, flessibilità, adattabilità e capacità di pianificazione e organizzazione), sia per lo sviluppo di competenze relazionali (comunicazione efficace, rispetto reciproco e empatia) che per quelle cognitive (pensiero critico, risoluzione dei problemi e apprendimento continuo). Obiettivo ultimo dell'intervento formativo è, infatti, quello di supportare gli alunni nel raggiungimento della massima autonomia possibile, nell'ottica dello sviluppo personale e sociale e del progetto di vita.

Fra i compiti della scuola inclusiva si possono individuare:

- Riconoscere e valorizzare le differenze: l'eterogeneità delle classi, oltre ad essere un'opportunità per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni è un'occasione di arricchimento per tutto il sistema scolastico. La scuola inclusiva riconosce e valorizza le differenze nelle competenze, nel funzionamento, nel pensiero, nella provenienza culturale degli alunni, nutre per tutti i discenti alte aspettative di apprendimento e crea un clima di classe accogliente e positivo;



- Osservare e comprendere il funzionamento individuale secondo un approccio bio-psico-sociale: l'osservazione del contesto permette di individuare le barriere e i facilitatori che agiscono sulle funzioni, l'attività e la partecipazione di tutti gli alunni;

-Stimolare la collaborazione con gli insegnanti curricolari e attivare le risorse della scuola e del territorio, delle famiglie e della comunità: l'efficacia delle strategie adottate dipende dalla collaborazione con i compagni di classe, il personale scolastico, la famiglia, i servizi sanitari ed il contesto territoriale; ruolo della scuola è anche attivare tutti questi attori e facilitare la creazione di reti ed alleanze educative

-Guardare al futuro: l'attivazione di percorsi individualizzati prevede obiettivi a breve, medio e lungo termine, in riferimento al progetto di vita e nell'ottica di immaginare gli alunni anche nel loro futuro di adulti.

PUNTI DI FORZA

La scuola intraprende un percorso sistematico volto all'inclusione di tutti gli alunni, sia all'interno del contesto classe che dell'intera istituzione scolastica.

Fra i progetti attivi si segnalano:

-Laboratori linguistici e teatrali effettuati in orario curricolare da esperti esterni alla scuola attraverso il Piano Educativo Zonale (PEZ) finanziato dalla Regione Toscana;

-Progetti musicali (Saràbanda e altre orchestre di classe);

-Progetti sportivi quali Scuola Attiva (Infanzia), Scuola Attiva Kids (Primaria), Scuola Attiva Junior (Scuola Secondaria primo grado: Paintball e Cricket) e Gioco Sport. Partecipazione a campionati studenteschi e alle Giornate dello Sport, alla Settimana Azzurra in piscina e alla Settimana Bianca presso gli impianti sciistici del Monte Amiata;

-Laboratori di attività pratico-manuali (Laboratorio del Fare) finalizzati all'accrescimento delle capacità progettuali e creative;

-Progetti di continuità orizzontale e verticale a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso i vari ordini di scuola al fine di favorire un clima scolastico inclusivo, l'accoglienza in entrata e l'orientamento in uscita.

-Progetto Avanguardie Educative Indire del MIM "SEE Learning in classe" (Social, Emotional, and Ethical Learning), una sperimentazione nazionale promossa dalle Avanguardie Educative INDIRE.

Affinché l'insegnamento sia efficace anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è



necessario che gli insegnanti posseggano e mettano in atto un vasto repertorio di strategie didattiche adatte a tutti gli studenti.

Fra le strategie efficaci di didattica adottate dall'Istituto vi sono:

- Cooperative learning;
- Peer tutoring;
- Insegnamento delle abilità sociali;
- Collaborazione fra docenti;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie;
- Insegnamento di strategie cognitive e metacognitive;
- Apprendimento autoregolato;
- Insegnamento di strategie mnemoniche;
- Recupero e potenziamento;
- Analisi funzionale del comportamento;
- Valutazione e feedback formativi;
- Uso di tecnologie assistive;
- Comunicazione Alternativa e Aumentativa (CAA);
- Attenzione alla struttura scolastica, agli arredi, all'acustica, all'illuminazione;
- Response to intervention (RTI);
- Attenzione al clima relazionale, emotivo, psicologico e comunicativo della classe;
- Coordinazione fra i servizi a sostegno della persona;
- Strategie di individualizzazione e personalizzazione;
- Servizi scolastici garantiti e accessibili.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sebbene la normativa vigente preveda interventi specifici a tutela degli alunni con disabilità



certificata ai sensi della Legge 104/92, persistono significative criticità nella collaborazione con i servizi sociosanitari. I tempi dedicati alla consulenza e al confronto con assistenti sociali, logopedisti, neuropsichiatri infantili e altri specialisti risultano spesso insufficienti rispetto ai reali bisogni degli studenti. In particolare, la carenza di neuropsichiatri infantili, talvolta del tutto assenti sul territorio o disponibili in numero non adeguato, rende difficile garantire un supporto specialistico tempestivo e continuativo, indebolendo la presa in carico complessiva degli alunni. Un'ulteriore criticità riguarda le risorse disponibili per l'integrazione degli alunni stranieri neoarrivati, che non sempre risultano sufficienti a garantire un'adeguata alfabetizzazione di base nei diversi ordini di scuola e a valorizzare le varie identità culturali presenti nelle classi. Per quanto riguarda i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), nonostante il quadro normativo dispone procedure di individuazione precoce attraverso attività di screening nelle prime classi della scuola primaria, il numero di studenti che prosegue l'iter diagnostico secondo le indicazioni dei servizi sanitari territoriali rimane ancora limitato. Ciò ritarda l'attivazione tempestiva delle misure di supporto previste dalla legge e mette in luce l'assenza di momenti strutturati di confronto tra scuola e servizi territoriali dedicati agli alunni con DSA. Accanto a queste problematiche, si riscontra una carenza strutturale di spazi idonei in quasi tutti i plessi scolastici: mancano ambienti adeguati all'accoglienza, le attività laboratoriali e gli interventi individualizzati o personalizzati. Infine, si evidenzia che molti degli insegnanti incaricati delle attività di sostegno provengono dalle graduatorie della scuola comune e non sono in possesso del titolo di specializzazione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Nei diversi plessi scolastici vengono realizzate attività di recupero e potenziamento nelle varie discipline, laboratori musicali e teatrali, e attuati specifici progetti sia a livello di classe sia di Istituto, valorizzando le metodologie inclusive precedentemente descritte. Viene annualmente riproposto in un plesso scolastico un progetto specifico, il "Laboratorio del fare", che vede utilizzato uno spazio in cui realizzare lavori manuali di vario genere e con diverso materiale, laboratorio al quale partecipano gli alunni in piccoli gruppi, anche a classi aperte. Gli interventi realizzati dalla scuola risultano particolarmente efficaci nel coinvolgimento di tutti gli alunni e nello sviluppo del loro processo di apprendimento. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'insegnante di potenziamento svolge attività di recupero con progetti e/o interventi di individualizzazione e personalizzazione della didattica in tutte le discipline.

PUNTI DI DEBOLEZZA



I percorsi per l'inclusione attivati nelle varie classi risentono talvolta della discontinuità negli incarichi del personale coinvolto, causando in certi casi carenza di coordinamento e una difficile condivisione delle migliori strategie .

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola promuove l'inclusione attraverso pratiche consolidate come il cooperative learning, il peer tutoring, l'apprendimento per progetti, integrate nella didattica quotidiana e condivise tra i docenti. Le tecnologie assistive (tablet, chromebook, monitor touch) sono utilizzate regolarmente per supportare gli studenti con BES.

I PEI sono redatti seguendo le linee guida nazionali e coerenti con il PTOF. Dall'a. S. 2025/2026 l'Istituto ha introdotto il PEI digitale, conforme al Decreto interministeriale 182/2020, al Decreto 153/2023 e alla nota 2789/2023. Il PEI digitale rappresenta un passo avanti verso un'educazione più inclusiva ed efficace: centralizza le informazioni, facilita l'accesso per docenti, famiglie e specialisti, permette aggiornamenti rapidi e un monitoraggio costante dei progressi. Migliora la comunicazione tra tutti gli operatori, tutela i dati sensibili e consente una gestione più efficiente del tempo. In sintesi, rende il percorso educativo più chiaro, flessibile e sicuro, a beneficio dello studente e della comunità educativa. In continuità con questa impostazione gli obiettivi educativi e didattici, programmati collegialmente dai docenti e approvati durante gli incontri del GLO, sono realistici, misurabili e basati sulle abilità e gli interessi dell'alunno. Il monitoraggio del loro raggiungimento avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche periodiche. Inoltre, vengono predisposte relazioni intermedie e finali che documentano i risultati conseguiti e i margini di miglioramento. Grazie alle ore dei docenti di potenziamento, nei due ordini di scuola dell'obbligo, si può lavorare su competenze specifiche e recuperi disciplinari. La scuola inoltre favorisce l'inclusione attraverso le attività previste nel progetto PEZ (teatro, laboratori BES, Laboratori L2). Attraverso gli interventi previsti nel progetto PEZ, per gli studenti stranieri da poco in Italia, predispone interventi che riescono a favorire quasi sempre il successo scolastico in maniera soddisfacente. Per gli studenti con maggiori difficoltà o con particolari attitudini disciplinari presenti nella scuola secondaria di primo grado vengono svolte attività di potenziamento che risultano efficaci nella maggior parte dei casi. Vengono utilizzati strumenti come test d'ingresso, osservazioni sistematiche, verifiche intermedie e colloqui con le famiglie a favore di un monitoraggio costante.

La scuola ha partecipato al PNRR_D.M. 19/24, attuando nella scuola secondaria di primo grado, percorsi di recupero delle competenze di base e laboratori disciplinari che hanno avuto come obiettivo la prevenzione della dispersione scolastica.

**Punti di debolezza:**

Si osserva una certa instabilità dell'organico docente, causata sia dai movimenti annuali del personale sia dalla limitata presenza di docenti di ruolo, situazione che può comportare possibili effetti negativi sulla continuità dei percorsi personalizzati, rendendo più difficile garantire una programmazione educativa coerente e un supporto costante agli studenti. Altra criticità è rappresentata dalla carenza sul territorio di operatori sanitari che possano garantire sempre la loro presenza agli incontri del GLO.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti diversi momenti di confronto tra scuola, famiglia e operatori, finalizzati alla costruzione e al monitoraggio del percorso educativo dell'alunno. La prima fase prevede un incontro conoscitivo per l'analisi delle certificazioni in possesso della scuola, seguito da una riunione interna tra docenti curricolari e insegnante di sostegno per definire le strategie didattiche e la programmazione disciplinare. A seguire, viene convocato un incontro iniziale, il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) al quale partecipano tutti i componenti del gruppo, docenti, famiglia, operatori A.U.S.L. e operatori educativo-assistenziali. In questa sede si procede alla definizione condivisa del percorso educativo e alla successiva approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Sono previsti un GLO



intermedio, finalizzato alla verifica in itinere del percorso educativo e all'eventuale aggiornamento del PEI, e un GLO finale, dedicato alla verifica conclusiva del PEI e alla valutazione dei progressi dell'alunno. Entrambi gli incontri devono essere convocati con la partecipazione di tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori A.U.S.L., operatori educativo-assistenziali, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Risulta fondamentale per la scuola, al fine di una buona riuscita dell'inclusione, incentivare e sostenere il dialogo con le famiglie attraverso momenti di ascolto e confronto. La famiglia è quindi tenuta a impegnarsi nella condivisione e collaborazione con gli insegnanti e gli operatori sociosanitari per quel che concerne le strategie educative messe in atto, il riconoscimento dei bisogni specifici dell'alunno, dei progressi acquisiti e delle criticità che via via si possono evidenziare.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individualeUnità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territorialeAccordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilitàRapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territorialeAccordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e
similiRapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'obiettivo finale di una valutazione inclusiva è rendere tutte le politiche e le procedure di valutazione, sostegno e incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni stessi. Nella scuola dell'infanzia si effettuano osservazioni sistematiche in ingresso e in itinere. La rilevazione delle abilità iniziali avviene attraverso una griglia apposita, che funge da indicatore per la progettazione delle attività personalizzate e di sezione. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado per tutti gli alunni con BES, si attua una valutazione coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nei PEI e nei PDP. L'obiettivo prioritario del momento valutativo è il rispetto del diritto alla personalizzazione



dell'apprendimento, i cui nuclei fondanti risultano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nei quali figurano l'esplicitazione dei criteri e delle modalità di valutazione, la definizione di obiettivi formativi calibrati sui bisogni dei singoli alunni e le eventuali misure dispensative e/o compensative. Particolare rilevanza viene data alla valutazione di processo rispetto a quella di prodotto. Per gli alunni con DSA i criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti constano principalmente in verifiche orali programmate ed in verifiche scritte effettuate mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e di mediatori didattici, tra cui mappe concettuali, tabelle, formulari, formati digitali. Nel pieno rispetto della personalizzazione del percorso vengono applicate le opportune misure dispensative. Le principali constano in compensazione con prove orali di compiti scritti, valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze acquisite piuttosto che alla correttezza formale, utilizzo di prove informatizzate, valutazione dei progressi in itinere, tempi aggiuntivi per le verifiche, riduzione e semplificazione delle consegne, utilizzo di supporti tecnologici. Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico e per l'esame di Stato, si fa riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola mediante: - attività di continuità in verticale, che prevede la visita degli alunni alla prima classe del ciclo successivo ed incontri gestiti in forma laboratoriale con il tutoraggio degli alunni più grandi; - attività in continuità di accoglienza per alunni con disabilità; - riunioni per il passaggio delle informazioni tra insegnanti dei diversi ordini; - incontro con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico per attivare lo scambio di informazioni. **ORIENTAMENTO** - L'orientamento scolastico per gli alunni con BES mira ad aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare processi decisionali per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Si promuovono iniziative specifiche a partire dalla scuola dell'infanzia mirate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Sulla base di quanto condiviso nel GLO e descritto nel PEI, si promuovono e attuano iniziative specifiche per favorire il passaggio alla scuola superiore nei casi di particolare complessità (visita in gruppo o individuale alla scuola superiore, micro-esperienze laboratoriali, progetti ponte ecc.).



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

VALUTAZIONE STUDENTI NAI

L'Istituto, pur operando in un contesto territoriale marginale, adotta un approccio proattivo e strategico per garantire il successo formativo e l'inclusione degli alunni NAI (Nuovi arrivati in Italia). Le Linee Guida Nazionali e la prassi docimologica adottata dall'autonomia scolastica (DPR 394/1999, Art. 45; DPR 122/2009; Nota MIUR 2563/2013) vengono applicate con la flessibilità e la discrezionalità didattica necessarie a massimizzare l'impatto delle risorse interne.

La risposta al fabbisogno linguistico (Italiano L2) e all'integrazione disciplinare si basa su metodologie attive e sull'impiego ottimale dei docenti di potenziamento, trasformando le sfide in opportunità. L'obbligo di fornire percorsi di alfabetizzazione (laboratorio Italiano L2) viene assolto attraverso l'utilizzo mirato della risorsa di potenziamento con i docenti interni e/o con l'esperto esterno del progetto PEZ (se attivato). Il personale, formato e sensibile alle dinamiche dell'Italiano L2, garantisce cicli intensivi di supporto linguistico, in linea con gli obiettivi di comunicazione e apprendimento (livelli A1-A2). Le ore di potenziamento vengono dedicate all'intervento in piccolo gruppo o individuale. Questa dimensione ridotta è fondamentale per:

- alfabetizzazione rapida, concentrando l'attenzione sull'acquisizione delle strutture portanti della lingua (L2);
- didattica laboratoriale, utilizzando strumenti concreti e metodologie attive e ludiche che bypassino la barriera linguistica iniziale.

Le azioni messe in campo includono:

- Peer to Peer e Cooperative learning: promozione di attività di tutoraggio tra pari, dove gli



alunni più esperti fungono da mediatori linguistici e culturali informali, rafforzando l'integrazione sociale e linguistica;

- Utilizzo di strumenti compensativi: i docenti curricolari, coadiuvati dal docente di potenziamento e/o dall'esperto esterno adottano metodologie che enfatizzano i nuclei fondanti delle discipline con linguaggio semplificato, supporti visivi e mappe concettuali, rendendo il contenuto accessibile a tutti fin da subito;
- Compiti di realtà e abilità pratiche: privilegiare prove pratiche, abilità alfanumeriche e compiti di realtà che permettano la valutazione delle competenze non verbali e logico-matematiche, indipendentemente dalla padronanza dell'Italiano.

VALUTAZIONE INIZIALE

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del Paese di origine, somministrazione di prove oggettive, prevedendo per le discipline strumenti compensativi e/o misure dispensative; tutto questo sarà utile all'elaborazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) da far firmare alle famiglie.

VALUTAZIONE INTERMEDIA

È fondamentale, in linea generale, privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno, della frequenza e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. La valutazione dovrà essere coerente con gli obiettivi espressi nel PDP.

Per gli studenti arrivati da meno di sei mesi si procede a valutare le discipline in cui è stato possibile desumere una valutazione ricavata da:

- regolarità della frequenza;
- percorso scolastico pregresso opportunamente certificato;
- verifica dell'acquisizione di alcuni nuclei fondanti della disciplina (almeno un argomento), anche con l'utilizzo di strumenti compensativi o l'adozione di misure dispensative, e valutabile attraverso abilità di calcolo alfanumeriche, lingua straniera, abilità pratiche, compiti di realtà ecc.;
- volontà e impegno dimostrati nel percorso di apprendimento della disciplina;
- valutazione dei progressi sul piano dell'interazione con docenti e compagni;
- tentativi di integrarsi nel territorio e nel nuovo contesto sociale.

Solo nel caso in cui, per particolari situazioni eccezionali, non sia possibile procedere alla valutazione intermedia in qualche disciplina, alla fine del quadrimestre il C.d.C potrà non esprimere una classificazione apponendo la seguente motivazione: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".



VALUTAZIONE FINALE

In sede di valutazione finale, tenendo conto della permanenza o meno delle difficoltà dell'alunno NAI, il C.d.C. può deliberare il passaggio alla classe successiva anche in assenza della sufficienza piena, provvedendo ad inserire una specifica nota nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia: "La valutazione espressa fa riferimento al P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

La valutazione terrà conto di:

- competenze e risultati conseguiti nel paese di provenienza (se conosciuti e osservabili dai docenti di classe);
- contenuto del PDP (o altro documento Patto Formativo Individualizzato): la valutazione corrisponde a ciò che viene indicato sul PDP;

Cosa valutare:

- italiano L2 (il C.d.C. si consulta sulla valutazione);
- un argomento, concordato con lo studente, per ogni disciplina, da esporre in italiano (in forma scritta e/o orale) anche con l'utilizzo di strumenti compensativi o l'adozione di misure dispensative;
- tenere conto di eventuali valutazioni della scuola di provenienza (se presenti al momento dello scrutinio e inviate ufficialmente alla scuola) che serviranno come spunto per una valutazione complessiva e formativa, facendo per esempio una media tra le valutazioni pregresse e quelle del periodo di frequenza nel nostro istituto.

Come valutare:

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive;
- vero-falso;
- scelta multipla con una sola risposta;
- scelta multipla con più risposte;
- completamento con numero di items ridotti;
- tempi di svolgimento più lunghi;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;



ESAME DI STATO

La valutazione di fine ciclo (Esame di Stato) prevede delle facilitazioni per gli studenti NAI, in base ai PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatti dai C.d.C. È buona pratica presentare alla commissione la documentazione del percorso formativo compiuto, anche per quanto riguarda la frequenza di laboratori di Italiano L2.



Aspetti generali

L'Istituto "M. Pratesi" a partire dall'anno scolastico 2025-2026 ha ottenuto la titolarità del Dirigente scolastico e del DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) che sono operativi presso la sede dell'Istituto e non più in titolo di reggenza come è stato per i precedenti sedici anni. La presenza stabile del Dirigente ha permesso un significativo miglioramento all'interno del modello organizzativo, garantendo un riferimento stabile e una migliore funzionalità di tutte le attività organizzative.

Trattandosi di un comprensivo di 9 plessi, dislocati su tre comuni si è reso necessario strutturare l'organizzazione su compiti di delega basati sulla piena professionalità dei collaboratori del Dirigente e dei Responsabili di plesso che, insieme al Dirigente, operano in stretta sinergia e nel confronto continuo con gli organismi collegiali, con i docenti e con il personale Amministrativo per offrire agli alunni e alle loro famiglie un servizio scolastico funzionale e di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Organizzazione è inoltre ampliata con la creazione di differenti Gruppi di lavoro, costituiti da docenti dei tre ordini di scuola, il cui scopo è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione, di elaborazione dell'offerta formativa e di verifica dell'attività didattica in continuità e nel rispetto del curriculum d'Istituto. Il lavoro di tutte le figure dell'organigramma è volto alla condivisione delle scelte progettuali, alla trasparenza sia all'interno che all'esterno dell'istituto e all'esercizio delle buone pratiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei progetti deliberati dai Consigli di interclasse e dal Collegio dei Docenti, presentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle

2



attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • tiene i rapporti con il RSPP dell'istituto e con i responsabili dei piani di evacuazione; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto



dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima per la scuola secondaria; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Responsabile di plesso

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le sezioni/classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Fa rispettare il Regolamento d'Istituto. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e sezione/i classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso

9



dell'anno. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

Animatore digitale

Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Team digitale

Stretta collaborazione con l'animatore digitale;

3



promozione della collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; conoscenza e gestione dell'infrastruttura digitale della propria scuola; documentazione didattica e valorizzazione di pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale. Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: - realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni o del personale; adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; supportare il collegio docenti nella definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate realizzazione alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli



ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; inserire l'ora di coding nel curriculum d'Istituto; - utilizzare registri elettronici e archivi cloud; collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali.

Coordinatori di classe
Scuola Secondaria di I
grado

Presiede le riunioni del Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico; verbalizza la seduta o nomina un segretario, se presiede; coordina l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti; cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; verifica periodicamente lo stato di avanzamento di eventuali PEI, PdP e PFI; coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari; verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, segnalando tempestivamente alle famiglie e alla presidenza i casi di assenze fuori norma.

7

Funzione strumentale
P.T.O.F. e documenti
strategici

Revisione e coordinamento dei documenti che affluiscono al Ptof (Regolamenti, Valutazione alunni). Collaborazione per la definizione di obiettivi e competenze secondo quanto stabilito dalla L. 107/2015. Controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati.

1



Aggiornamento annuale del PTOF sulla base della progettualità del Collegio dei docenti. Fornisce indicazioni operative al fine di facilitare e migliorare la formazione degli studenti; Legge, comprende e fornisce chiavi di lettura delle prove INVALSI; Legge, comprende e fornisce chiavi di lettura degli esiti degli scrutini intermedi e finali; Individua percorsi e attiva processi positivi a favore degli studenti per dipanare le difficoltà di apprendimento; Dialoga con le realtà del territorio per un agire sinergico e positivo dell'Istituto a favore degli alunni e delle loro famiglie; Coordina le attività delle prove Invalsi; Elabora il R.A.V., il P.d.M., la R.S. e compone il Nucleo Interno di Valutazione.

Funzione strumentale
Inclusione e B.E.S.

La Funzione Strumentale, in costante sinergia con la Segreteria Didattica, i coordinatori di classe e le altre figure dell'organigramma della scuola, si occupa del colloquio informativo di prima accoglienza con il singolo studente accompagnato da famiglia, tutor o mediatore culturale inserimento dello studente nella classe (tenendo presenti inclinazioni, età e posti disponibili) organizzazione corsi di italiano L2 in orario antimeridiano contatti con scuole e associazioni del territorio per corsi L2 in orario extrascolastico e favorire l'inserimento scolastico ed extrascolastico confronto costante con la Funzione strumentale dell'orientamento in entrata e in uscita per cogliere le varie opportunità di tutoraggio o aiuti esistenti. regolare dialogo con i Colleghi dei consigli di classe con studenti NAI per supportare il loro lavoro. Esonero dall'acquisto dei testi di adozione per l'anno scolastico di inserimento e

1



	invito all'acquisto dei testi di italiano L2 (lista di testi che verrà messa a disposizione delle famiglie presso la segreteria della scuola), sino al raggiungimento del livello di conoscenza della lingua adeguato all'utilizzo dei testi adottati.	
Funzione strumentale Orientamento e Continuità	Programmazione e coordinamento delle attività annuali di orientamento nella scuola secondaria di primo grado; • Diffusione, nelle classi terze, delle informazioni e delle comunicazioni relative all'orientamento; • Progettazione di percorsi di orientamento nei tre ordini di scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; • Monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento della scuola e elaborazione di un piano di coinvolgimento delle famiglie. Supporto al Dirigente nelle attività di orientamento presso le classi terze delle scuole Secondarie di I grado presenti sul territorio. Organizzazione delle attività di orientamento durante gli open days e le giornate dello studente. Attuazione dei percorsi di orientamento in uscita per gli studenti dell'Istituto. Elaborazione del Curricolo verticale per l'Orientamento. Monitora e collabora alla progettazione di attività di Continuità tra i plessi dei diversi ordini di scuola.	1
Referente area Sport e Benessere	Promozione e coordinamento delle iniziative e delle attività relative all'ambito di intervento tramite il raccordo con i coordinatori di plesso. Creazione di una Classroom dedicata all'area progettuale in cui condividere con coordinatori di plesso e le figure referenti dei progetti, materiali didattici, buone pratiche e possibili idee di intervento. Monitoraggio delle attività svolte all'interno delle classi dei tre ordini di	1



	scuola relative all'area Sport e benessere. Raccolta della documentazione per l'archivio didattico sul sito della Scuola	
Referente area Ambiente e Territorio	Promozione e coordinamento delle iniziative e delle attività relative all'ambito di intervento tramite il raccordo con i coordinatori di plesso. Coordinamento con le Associazioni e le Amministrazioni del territorio per lo sviluppo della proposta progettuale. Creazione di una Classroom dedicata all'area progettuale in cui condividere con coordinatori di plesso e le figure referenti dei progetti, materiali didattici, buone pratiche e possibili idee di intervento. Monitoraggio delle attività svolte all'interno delle classi dei tre ordini di scuola relative all'area ambiente e territorio. Raccolta della documentazione per l'archivio didattico sul sito della Scuola.	1
Referente area Artistico-musicale	Promozione e coordinamento delle iniziative e delle attività relative all'ambito di intervento tramite il raccordo con i coordinatori di plesso. Creazione di una Classroom dedicata all'area progettuale in cui condividere con coordinatori di plesso e le figure referenti dei progetti, materiali didattici, buone pratiche e possibili idee di intervento. Monitoraggio delle attività svolte all'interno delle classi dei tre ordini di scuola relative all'area artistica e musicale. Raccolta della documentazione per l'archivio didattico sul sito della Scuola.	1
Commissione Curricolo e valutazione	Il coordinatore dell'area di Curricolo e valutazione, insieme ai docenti membri della Commissione, ha il compito di coordinare la revisione della modulistica per la	1



programmazione annuale, elaborare le prove di verifica iniziali, intermedie e finali condivise per classi parallele e aggiornare i criteri di valutazione inerenti i tre ordini di scuola. Revisionare le aree interne al PTOF inerenti il curriculum e la valutazione e rapportarsi con le altre Commissioni per elaborare i diversi curricula d'istituto. Si occuperà inoltre di analizzare degli esiti delle Prove INVALSI utili per la rimodulazione della progettualità curricolare.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Opera supporto della comunità scolastica e in pieno accordo con la Dirigenza, avvalendosi anche della collaborazione di soggetti esterni alla scuola come psicologi, Carabinieri, Polizia di stato o esperti del settore, proponendo e coordinando attività formative mirate, incoraggiando lo sviluppo di competenze intrapersonali, interpersonali e interculturali dei vari attori che ne fanno parte, al fine di creare un ambiente positivo, sereno e solidale in cui apprendere. Partecipa alla formazione ed agli incontri promossi dalla rete di ambito 'Bullout' che coinvolge tutte le scuole della Provincia di Grosseto e di cui Il Polo IS 'L. Bianciardi' è scuola capofila. Coordina le attività e i progetti svolti da alunni e insegnanti dei singoli plessi. Fa parte del Team per Bullismo e Cyberbullismo

Commissione P.T.O.F.

La Commissione PTOF, costituitasi tramite autocandidatura, ha lo scopo di collaborare attivamente con la Funzione Strumentale PTOF al fine di monitorare, aggiornare e redigere i documenti strategici d'Istituto, quali RAV, Rendicontazione Sociale e Ptof. Collabora inoltre con le altre Commissioni d'Istituto al fine di



tenere sempre aggiornate e sezioni interne al Piano triennale, relative a progetti, collaborazioni, scelte didattiche, formazione e aggiornamento dei documenti di valutazione e curriculum.

Commissione Inclusione e B.E.S.

La Commissione Inclusione e BES, costituitasi tramite autocandidatura, ha lo scopo di collaborare attivamente con la Funzione Strumentale Inclusione al fine di monitorare, aggiornare e redigere i documenti relativi ai percorsi di inclusione scolastica, sia degli alunni con Bisogni educativi speciali (L.104 e L.107) sia degli alunni stranieri. Collabora con le altre Commissioni d'Istituto al fine di tenere sempre aggiornati i Piani Didattici Personalizzati e i Piani Educativi Individualizzati.

6

Commissione Orientamento e Continuità

La Commissione Orientamento e Continuità, costituitasi tramite autocandidatura, e formata da docenti di ogni grado scolastico, ha lo scopo di collaborare attivamente con la Funzione Strumentale dell'area Orientamento al fine di monitorare, aggiornare e organizzare le azioni per l'Orientamento scolastico, non solo per gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, ma per tutti gli alunni, a partire dalla scuola dell'Infanzia. Collabora alla redazione di progetti di continuità per le classi ponte, proponendo idee e condividendo materiale. E' parte attiva nelle azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	L'insegnante aggiuntiva alla scuola dell'infanzia è impiegata per il completamento orario di uno dei tre plessi di scuola dell'infanzia. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti di potenziamento sono impiegati nelle attività disciplinari curricolari. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Effettua interventi di supporto e potenziamento per alunni in difficoltà linguistiche. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone le relazioni sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare desunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini d'acquisto; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte di magazzino.

Ufficio per la didattica

Ufficio impiegato all'interno della segreteria amministrativa, che si occupa della documentazione riguardante gli studenti: iscrizioni, nulla osta, esami, libri di testo, viaggi istruzione, infortuni, gestione delle circolari, elezioni organi collegiali.

Ufficio del personale

Tenuta dei fascicoli personali – Richiesta e trasmissione documenti – Contratti – Graduatorie interne di supplenza – Certificati di servizio – Schede personali dei dipendenti – Pratiche di ricongiunzione riscatto e pensione e ricostruzione carriera – Decreti di assenza – Visite fiscali – Comunicazioni al Tesoro – Comunicazioni al Centro per l'impiego - Periodi di prova – Domande di detrazioni d'imposta e assegno nucleo familiare – Inps - TFR

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Protocollo documentale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **BULL OUT**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Rete per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è strutturato come un lavoro a staffetta verticalizzato con coinvolgimento di più ordini di scuole. Attraverso le strumentazioni informatiche e le App maggiormente utilizzate dai giovani la scuola secondaria di secondo grado si interfacerà con la secondaria di primo grado e quest'ultima



con la primaria. Varie attività, a diversi livelli, verranno svolte nei mesi antecedenti a quella che, nell'intenzione della Rete di scuole della Provincia di Grosseto che presenta questo progetto, verrà individuata come la "settimana della prevenzione al cyberbullismo ed alla sicurezza in rete".

Denominazione della rete: SARA'BANDA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività musicale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'attività musicale intesa come pratica strumentale è parte del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Santa Fiora a partire dalla classe quarta della scuola primaria e nella secondaria di primo grado e si realizza all'interno del curriculum obbligatorio. La scuola si impegna alla costruzione e realizzazione di un curriculum verticale di educazione musicale strumentale. Poiché la Società Filarmonica Comunale G.Pozzi ha come finalità la diffusione della conoscenza della musica e della pratica strumentale nei bambini e nei ragazzi al fine di favorire l'inserimento degli stessi nei gruppi musicali del paese di Santa Fiora, e visto che i due Enti riconoscono e condividono la grande



valenza educativa e socializzante del fare “musica insieme”, la Società Filarmonica Comunale G Pozzi mette a disposizione, gratuitamente 2/3 esperti esterni che interverranno per circa 25/30 ore ciascuno, lavorando con piccoli gruppi di alunni sia nella scuola primaria , classe 3 (propedeutica) e classi 4 - 5, che nella scuola secondaria di primo grado, classi 1°- 2°- 3°.

Denominazione della rete: ARTEMISIA: la tela della parità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Progetto “ARTEMISIA”, la tela della parità” elaborato dalla Provincia di Grosseto sul Fondo Sociale Europeo e promosso dalla Regione Toscana comprende tutte le età, dall’ Infanzia alla secondaria di Secondo grado del nostro territorio, con il compito di sensibilizzare, attraverso vari linguaggi tra cui quello teatrale, un percorso di educazione alle emozioni volto alla diffusione della cultura di genere, alla destrutturazione degli stereotipi e alla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne grazie alle attività formative di esperti esterni del territorio e al supporto del Centro Antiviolenza Olympia de Gouges di Grosseto.



Denominazione della rete: RETE PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE - S.E.E.L. -

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il percorso triennale "SEE Learning in classe" (Social, Emotional, and Ethical Learning), è una sperimentazione nazionale promossa dalle Avanguardie Educative INDIRE. Il programma mira a introdurre nel sistema scolastico italiano un curriculum strutturato per l'apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche. Tale partecipazione si pone all'interno della rete nazionale di 60 scuole e risponde pienamente alle esigenze di innovazione didattica delineate nelle Linee guida per l'orientamento, l'Educazione civica e la nuova Legge 19 febbraio 2025, n. 22 (competenze non cognitive e trasversali). Il progetto verrà seguito dalla classe 3° della scuola Primaria di Semproniano, con classe 'controllo' la 2° dello stesso plesso e dalla classe 1° della scuola secondaria di I grado di Roccalbegna, con classe 'controllo' la classe 1° della scuola secondaria di I grado di Santa Fiora.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute rappresenta un modello di governance del benessere scolastico, rafforzato dal recente Accordo di collaborazione interistituzionale che coinvolge Regione Toscana, le Aziende USL e le Università toscane, nonché INAIL e INL per gli aspetti relativi alla sicurezza e alla cultura della prevenzione. Il valore aggiunto della Rete SPS sta nella opportunità di offrire alle scuole un quadro comune per l'analisi dei bisogni, la programmazione e la valutazione delle azioni di promozione della salute, mediante documenti operativi adottati a livello regionale, percorsi formativi qualificati e supporto tecnico-scientifico delle Aziende USL, favorendo l'adozione di buone pratiche e l'allineamento a standard qualitativi condivisi.

Denominazione della rete: A SCUOLA DI PARI OPPORTUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche per la progettazione di percorsi di apprendimento, anche mediante la realizzazione di eventi, e la produzione di materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO TRA GLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TOSCANA 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete individuano in concreto le attività definite come prioritarie per la costituzione di Reti di Scopo secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa. A tal fine la rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA: PREPOSTO PRINCIPI GENERALE E AGGIORNAMENTO

La formazione del preposto, disciplinata dal D.Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, rappresenta un investimento fondamentale per la sicurezza sul lavoro. Il corso fornisce le competenze necessarie per identificare i rischi, prevenire gli incidenti e promuovere una cultura della sicurezza all'interno dell'azienda.

Tematica dell'attività di formazione

SICUREZZA

Modalità di lavoro

• E-LEARNING

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA: CORSO LAVORATORI - FORMAZIONE GENERALE

il corso fornisce le conoscenze di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/08. Il corso affronta i concetti fondamentali di rischio, danno, prevenzione e protezione, i



diritti e doveri dei soggetti coinvolti e l'organizzazione della sicurezza in azienda, con l'obiettivo di promuovere una cultura della sicurezza condivisa tra tutti i lavoratori.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA PRIMO SOCCORSO

Il Corso di Primo Soccorso fornisce le conoscenze e le competenze fondamentali per intervenire in modo corretto e tempestivo in caso di emergenza sanitaria sul luogo di lavoro. Il corso tratta le procedure di allertamento dei soccorsi, le tecniche di base di primo intervento e la gestione delle principali situazioni di emergenza, nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Modalità on line e in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Trattamento dei dati personali e sensibili

Tematica dell'attività di formazione	Trattamento dei dati personali e sensibili
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per la prima annualità del nuovo triennio, l'attività di formazione per il corpo docente sarà legata alle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro e alla sperimentazione in corso (SEE Learning in classe con Avanguardie Educative e Piccole Scuole).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	AGENZIA FORMATIVA DOCENDO ACADEMY
--	-----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIA FORMATIVA DOCENDO ACADEMY

Titolo attività di formazione: Antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Agenzia formativa Docendo Academy

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa Docendo Academy

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Egasoft

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Egasoft



Titolo attività di formazione: Trasparenza e anticorruzione

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DSGAONLINE
--	------------

Formazione di Scuola/Rete	DIDACTA ITALIA 2025
---------------------------	---------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DSGAONLINE

Titolo attività di formazione: Pratiche amministrative viaggi di istruzione

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------



Agenzie

formative/Università/Altro

DSGAONLINE

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

DIDACTA ITALIA 2025

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DSGAONLINE

Titolo attività di formazione: Programma annuale

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

DSGAONLINE

coinvolte

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DSGAONLINE

Titolo attività di formazione: Pratiche pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Tematica dell'attività di

Gestione dello stato giuridico del personale



formazione

Destinatari

Personale Amministrativo e DSGA

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte